IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 251. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 11 Settembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

L'abbandono di Liao-yang dopo quasi 10 giorni di continui combattimenti, fatti in tempo da eludere il tentativo di accerchiamento da parte dei giapponesi, ha consentito al generale Kuropatkine di compiere con esito soddisfacente la ritirata su Mukden di un esercito da 120 a 150 mila uomini, salvando artiglierie, carriaggi, munizioni ecc.

Questo avvenimento, che è indubbiamente il più importante di questa prima fase, o periodo della guerra russo-giapponese, ha dimostrato come, date le condizioni in cui fu iniziata la guerra — ossia con una completa preparazione del Giappone e senza alcuna preparazione della Russia — il generale Kuropatkine si è rivelato un condottiero di grande valore.

Stando alle ultime notizie, il punto di concentrazione dell'esercito russo, già previsto nel piano del generalissimo russo, sarebbe Tien ling, al nord di Mukden sulla sponda sinistra del Liao, posizione che per la configurazione del terreno e il punto d'incontro di tutte le strade che dal sud della Manciuria conducono a settentrione, prestandosi ad una difesa assai più formidabile di quella che poteva offrire il campo trincerato di Liao yang.

L'esercito russo in ritirata è diviso in cinque corpi: il primo è già arrivato a Tien-ling, ove procede a costruire opere di difesa: il secondo è a metà strada da Mukden a Tien-ling; il terzo è a Mukden; il quarto sostiene un combattimento contro il corpo giapponese comandato da Kuroki, il quinto è più a sud in una situazione relativamente più critica.

La situazione dell'esercito russo è adunque migliore assai di quanto si poteva prevedere durante la ritirata. I giapponesi, tranne il corpo Kuroki, che prosegue il suo piano, più volte fallito, di accerchiare, tagliando la via, il grosso dell'esercito russo, dopo l'immane sforzo per la presa di Liao-yang, che ha loro costato gravissime perdite, stanno riordinando la maggior parte delle loro forze a Liao-yang, la cui conquista non può esercitare sull'andamento della guerra che un'influenza molto minore di quella che si poteva prevedere.

L'esercito russo, più debole numericamente di un terzo almeno dei giapponesi, con la metà di artiglierie, dopo essere sfuggito al grave pericolo di un accerchiamento potrà aumentare tranquillamente a Tien-ling i suoi effettivi da permettere al gen. Kuropatkine di riprendere l'offensiva con probabilità di successo.

E così l'esercito giapponese, raggiunto il massimo sforzo, impossibilitato a colmare i vuoti della battaglia di Liao-yang e degli assalti contro Port Arthur, sarà costretto a sua volta ad una azione difensiva, sulla cui efficacia non è possibile ora far previsioni, giacchè tutto dipende dall'entità dei rinforzi, coi quali il gen. Kuropatkine potrà riordinare l'esercito russo per la seconda e decisiva fase di questa terribile guerra.

Port Arthur, che — secondo i nostri improvvisati critici militari, tranne qualcuno veramente competente — avrebbe dovuto capitolare o cedere due mesi fa, resiste tuttora in modo assolutamente meraviglioso, rendendo vano ogni tentativo dei giapponesi.

— Nel campo diplomatico non abbiamo che la nuova Convenzione tra il Giappone e la Corea, per la quale nella sostanza, se non nella forma, è definito il più completo protettorato giapponese.

+

Un lieto evento per la famiglia Imperiale tedesca è stato annunziato dall'Imperatore Guglielmo ad Altona: il fidanzamento del Kronprinz Federico Guglielmo colla duchessa Cecilia di Meklemburgo-Schwerin.

Quest'annuncio è stato accolto con dimostrazioni di giubile in tutto l'Impero, anche perchè queste nozze contribuiranno a far sparire i dissensi che in seguito agli avvenimenti del 1866 e del 1870 erano sorti fra la Casa Imperiale e quella di Annover.

— Ad Amburgo, ove gli Imperiali di Germania si sono recati ad invito del Senato di quella città, l'Imperatore ha pronunziato un discorso che è tutto un inno all'esercito ed alla flotta, sorta, quest'ultima, per volontà della Nazione che rispose con patriottico slancio all'appello rivoltole.

E il geniale Sovrano concluse con una affermazione che in questo momento è più vera che mai: che cioè si può avere la pace soltanto quando si è uniti e completamente armati!

+

Un altro discorso, ma bellicoso, per quanto tratti di cosa affatto diversa, è quello pronunciato ad Auxerre dal sig. Combes, il quale non si peritò di confermare che la politica presente è politica di combattimento e di annunciare che l'unica soluzione possibile nel conflitto sorto tra la Francia e la S. Sede è il divorzio fra le due parti col mutuo consenso di entrambe.

Così il progetto del Gabinetto di ottenere la separazione della Chiesa dallo Stato venne, si può dire ufficialmente, annunciato insieme alla ferma volontà del Governo di ottenere la sottomissione di tutti alla supremazia dello Stato repubblicano e laico e di liberare la Francia da ogni dipendenza dal potere religioso.

Come si vede, il sig. Combes non poteva enunciare le sue intenzioni con maggiore evidenza!

+

Il Principe Giorgio di Grecia, continuando il suo viaggio nelle capitali delle Potenze protettrici dell'Isola di Candia, ha visitato Parigi e Vienna, conferendo col sig. Delcassè e col conte Goluchowski: ed ora è sulle mosse di partire per Pietroburgo.

Quale sarà il risultato di questo suo viaggio lo si vedrà tra poco, poichè il Principe Giorgio è fermamente deciso a rinunciare al mandato di Alto Commissario se non verrà sistemata definitivamente la questione di Candia secondo le aspirazioni dei suoi abitanti, cioè l'annessione dell'isola alla Grecia.

+

In Russia, con editto imperiale, sono state apportate importanti modificazioni alle disposizioni relative al diritto del soggiorno degli ebrei, ai quali, tranne qualche eccezione, viene tolta l'interdizione di abitare in altri luoghi all'infuori della zona loro assegnata.

Questa misura liberale e consona allo spirito dei tempi nostri, è il completamento dell'opera intrapresa dal defunto ministro dell'interno De Plehwe, il quale era già riuscito ad ottenere che venisse sensibilmente allargata la zona entro la quale era concesso agli ebrei di abitare.

×

A Lhassa è stato firmato il trattato anglo-tibetano che il colonnello Younghusband aveva presentato all'Assemblea nazionale.

Del Gran Lama, il quale, piuttosto che assistere al trionfo degli inglesi, preferì andarsene, non si hanno notizie. Si crede che viaggi alla volta della Mongolia, ma la sua partenza è piuttosto interpretata come un'abdicazione.

Anche questa volta l'Inghilterra è riuscita nel suo intento e la sua costanza ha avuto finalmente ragione delle non lievi difficoltà a cui è andata incontro con questa spedizione in una regione inospitale e che finora era stata chiusa a chiunque.

+

Nel Marocco le truppe del Sultano hanno inflitta a Oulda una seria sconfitta al Pretendente, questo essere meraviglioso che, morto e risuscitato non si sa bene quante volte, trova il modo di mantenere sempre in agitazione un paese il cui principale bisogno sarebbe appunto quello di avere un po' di pace.

+

Nell'Uruguay, dove la rivoluzione è sempre allo stato latente, le truppe del Governo hanno sconfitto gli insorti, infliggendo loro gravissime perdite.

— Nell'Argentina è stato presentato il bilancio pel 1905, che si chiude col pareggio e presenta una notevole diminuzione nei debiti interni ed esteri.

La guerra nell'E. Oriente

Nella Manciuria.

Londra, 10. — Secondo informazioni che il *D. Express* avrebbe da fonte russa degna di fede, e che sarebbero anzi contenute nei dispacci ufficiali giunti ieri a Pietroburgo dal teatro della guerra, la situazione dell'esercito russo non è tanto cattiva quanto si supponeva, e ciò a causa dei successi del gen. Meyendorff, che concentrò un Corpo di almeno 42,000 uomini al sud di Mukden e che tiene in iscacco l'esercito del gen. Kuroki assai più seriamente di quanto lasciavano comprendere le notizie giunte finora. Il primo attacco del gen. Kuroki contro il gen. Meyendorff ebbe luogo il 7, ma fu respinto con gravi perdite.

Dopo di allora Kuroki attaccò nuovamente i russi a parecchie riprese, ma sempre collo stesso successo.

Durante questo tempo la retroguardia russa con le salmerie è giunta sana e salva a Mukden.

Vi sono ancora 12,000 uomini in pericolo al sud di Mukden. Essi sono esausti in seguito al combattimento sostenuto per 5 giorni e 5 notti: si teme che non possano raggiungere il grosso delle truppe russe.

L'esercito russo è diviso in 5 Corpi.

Il primo è a Tien-ling, ove procede in tutta fretta a costruire opere di difesa della piazza; il secondo è a circa metà strada da Mukden a Tien-ling; il terzo è a Mukden; il quarto è quello del gen. Meyendorff, che sostiene un combattimento accanito contro Kuroki; in fine il quinto è stretto da vicino da tre lati dai giapponesi e non può aver molte speranze di raggiungere Mukden.

Non si attende una battaglia importante a Mukden, se Meyendorff continua a tenere Kuroki in iscacco.

La situazione dell'esercito russo sarebbe insomma molto migliore di quanto si poteva supporre negli scorsi giorni.

In quanto alla prospettiva di una battaglia a Tien-ling, ciò dipende dalla durata dei successi del gen. Meyendorff e dell'arrivo del gen. Linievitch, che viene dal Nord.

I giapponesi cercano di costringere Meyendorff a ritirarsi. Non si crede alla probabilità di una battaglia a Tien-ling: la ritirata su Karbine dovrà continuare.

Fino al 7 a sera, i russi ebbero 29,700 uomini fra morti e feriti. Le perdite dei giapponesi raggiunsero i 33,000 uomini.

E' impossibile che i giapponesi si siano impadroniti di 80 pezzi di artiglieria da campagna come era stato annunziato da alcuni telegrammi, perchè la retroguardia dell'esercito russo non poteva avere un tal numero di cannoni. La più gran parte dell'artiglieria russa era stata infatti spedita dal gen. Kuropatkine con la prima colonna che aveva iniziato il movimento di ritirata.

(S) **Pietroburgo** 10. — Si ha da Mukden che la calma continua a regnare intorno alla città. I convogli dell'esercito russo si avanzano ora senza pericolo. I giapponesi hanno cessato l'inseguimento e il bombardamento, hanno attraversato il fiume Cha-khe e poscia si sono arrestati. Le truppe russe hanno ripreso la città di Camp e si tengono in contatto immediato col nemico. Gli ospedali della « Croce Rossa » sono ingombri di un grande numero di feriti.

Nella notte di ieri si è scatenato a Sud di Mukden un violento uragano. Tutti i soldati, le cui tende non si trovavano sopra rialzi del terreno, hanno molto sofferto.

(S) **Londra**, 10. I giornali hanno da Liao-Yang, in data del 7 corr., che l'indisciplinatezza domina tra le truppe giapponesi, che si sono abbandonate al saccheggio.

Alcuni soldati la sera del 6 hanno ferito un missionario scozzese.

(S) **Pietroburgo**, 6. Lo Stato Maggiore non ha ricevuto oggi alcuna notizia importante dal teatro della guerra e specialmente circa notevoli modificazioni nella situazione.

L'esercito russo continua ad occupare Mukden e le posizioni circostanti.

Alcune di queste truppe si sono nondimeno avanzate al di là della città, dirigendosi verso nord.

(S) **Pietroburgo**, 10. (*Ufficiale*). Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar annunzia che il 9 corr. non vi è stato alcuno scontro.

Il nemico non ha mostrato l'8 ed il 9 alcuna attività.

Le forti pioggie continuano ad impedire che lo stato delle strade migliori e che le strade stesse possano essere riparate.

La battaglia di Liao-yang

Notizie retrospettive.

(S) **Mukden** 9. — Durante la settimana in cui si svolse la battaglia intorno a Liao yang molti villaggi rimasero incendiati. Tutto il bestiame fu sterminato dal fuoco delle truppe russe e giapponesi.

L'amm. Alexeieff ha conferito la Croce di San Giorgio a quattro infermieri che avevano trasportato feriti a Mukden, sotto il fuoco nemico.

Durante la battaglia di Liao-yang furono inviati al nord 2 treni carichi di feriti.

(S) **Londra**, 10. — Il corr. del *Times* che si trova con l'esercito giapponese di Oku telegrafa da Mukden (via Pechino) 9: Il 4 corr. all'alba Liao-Yang offriva un orribile spettacolo. La Concessione russa bruciava e s'innalzavano da essa immense colonne di fumo. I cinesi fuggivano spaventati, le truppe giapponesi più o meno provate dalla battaglia bivaccavano nel sobborgo. Non fu tirato un sol colpo di fucile dall'interno delle fortificazioni.

In quel giorno non rimaneva un soldato russo in città, ad eccezione di qualche disertore che si nascondeva nelle case, travestito da cinese.

I danni cagionati alla città non erano dovuti soltanto alle granate. La retroguardia dei fucilieri siberiani che era stata di guarnigione a Liao-Yang, aveva saccheggiato tutti i negozi europei e molte case appartenenti a ricchi cinesi prima di abbandonare la città.

La preda di guerra presa a Liao-Yang è affatto insignificante, data l'importanza della città. Una certa quantità di roba era stata distrutta dall'incendio delle Concessioni.

I giapponesi non poterono impadronirsi di nessuna locomotiva e ne hanno invece bisogno così urgente che le locomotive sarebbero per essi più preziose delle batterie d'artiglieria.

Il comandante di una divisione giapponese che si era avanzato per la linea ferroviaria ed aveva preso il ponte sul fiume, ha spinto le sue truppe avanti benchè fossero molto affaticate.

Si tentò d'inseguire il nemico ma non vi si riuscì, perchè i cannoni della retroguardia russa, che erano in posizione bombardarono le truppe giapponesi e la città per tutta la giornata.

Dopo la battaglia che si svolse nella pianura i russi furono nell'impossibilità di trasportare i morti. Il giorno dopo la battaglia sono riusciti a trasportare la maggior parte dei feriti.

Il corrisp. critica poi la tattica dei belligeranti. Dopo quanto aveva letto — egli dice — sulla eccellente tattica e strategia dei giapponesi, in pratica non ho veduto nulla che giustificasse tale elogio. La mia opinione è che non vi è nulla di eccellente nella loro condotta, come nemmeno in quella dei russi.

Infatti se è vero che Kuropatkine ha sventato il piano principale dei giapponesi, i russi commettono però evidentemente errori madornali nella loro tattica, mettendo troppi uomini nelle loro posizioni difensive I giapponesi, dal canto loro, non hanno altro concetto tattico all'infuori dell'attaccare violentemente con energia terribile.

Il corrisp. fa poi l'elogio della fanteria del gen. Oku; non può parlare della cavalleria perchè non l'ha vista.

(S) **Tokio**, 10. Il maresciallo Oyama conferma che dopo i combattimenti del 4 e del 5 corr. i giapponesi occuparono le miniere di carbone di Yentai e le montagne di Yumentsé.

Il grosso dell'esercito russo si crede si sia ritirato a nord del fiume Hien.

Gl'indigeni riferiscono che i russi trasportarono mediante la ferrovia oltre 10 mila tra morti e feriti.

I giapponesi hanno seppellito 3 mila russi.

Prima di sgombrare Liao-Yang i russi incendiarono i loro depositi presso la stazione; ma i giapponesi si impadronirono d'immense quantità di provvigioni e di munizioni.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Cefu** 8. — Un giapponese partito ieri da Dalny dice che l'assalto progettato per oggi è stato rimandato al 13 e forse sarà ritardato ancora, desiderando i giapponesi fare tutti i preparativi possibili prima di lanciarsi nuovamente contro la guarnigione.

Secondo un cinese partito da Port Arthur il 5, i russi si dispongono a resistere vigorosamente al prossimo assalto per il quale, a quanto dicono alcune spie, i giapponesi fanno serii preparativi.

(S) **Tsing-tao**, 10. Un ufficiale giapponese qui giunto oggi e diretto a Tokio, ha detto che le perdite giapponesi a Port Arthur negli ultimi giorni sorpassano i 15 mila uomini.

(S) **Pietroburgo**, 10. Non si hanno notizie di Port Arthur.

Dalla Russia.

(S) **Parigi**, 10 — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo: Si afferma che la squadra del Baltico non si recherà nell'Estremo Oriente. Essa partirà da Cronstadt, farà una crociera nella Manica e nel Mediterraneo e ritornerà poscia nelle acque di Cronstadt e di Libau.

Notizie varie

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino 10, ore 19.50. — La voce messa in giro dai giornali inglesi di una ispezione della flotta russa del Baltico per parte dell'Imperatore Guglielmo e dell'intenzione di quest'ultimo di offrire la sua mediazione del conflitto russo-giapponese è assolutamente fantastica.

(S) **Vladivostock**. 10 — Il tribunale delle prede esaminerà il 13 la questione del vapore inglese « Kalchas » catturato in luglio dagli incrociatori russi nel Mare Pacifico.

L'esame della questione era stato rinviato a dopo che la nave fosse stata completamente scaricata e si fosse constatata l'esatta quantità del carico di contrabbando.

— La maggior parte dei feriti russi nel combattimento del 14 agosto sono guariti e sono ritornati a bordo delle loro navi.

(S) **Londra**, 10 — Lo *Standard* ha da Tokio che un vapore norvegese che lasciò Vladivostock il 2 settembre e toccò Moji, riferisce che le riparazioni del « Bogatyr » procedono alacremente e che uno degli incrociatori danneggiati si trova nel bacino galleggiante. Si crede che le riparazioni saranno compiute alla fine del mese. Vi sono 7 od 8 torpediniere nel porto.

(S) **Shanghai**, 10. — L'incrociatore russo « Askold » è uscito dal bacino e si è ancorato presso la cannoniera russa « Mandchour » ed il « Grossowoi ».

Le autorità hanno deciso che gli equipaggi delle navi russe ancorate restino a bordo sotto la sorveglianza di un funzionario della dogana e di una cannoniera cinese.

(S) **Tokio**, 10. — Il tenente generale Hasugawa, comandante la Guardia imperiale, sarà presto promosso e sarà nominato Governatore della Manciuria occupata dai giapponesi.

Il generale inglese William Nicholson, addetto presso il quartiere generale dell'esercito giapponese, è caduto malato ed è ripartito dal teatro della guerra per il Giappone.

Il principe Fushimi partirà il mese venturo per gli Stati Uniti per visitare le Esposizioni di Saint Louis e di Washington, come rappresentante del Mikado.

Il principe comandava la prima divisione giapponese nel combattimento di Nanshan.

I padroni delle ferrovie.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 10, ore 16.55. — Branconi e Galleani, scrivendo al *Tempo* in nome del Comitato agitatore dei ferrovieri, per confutare i calcoli del *Popolo Romano* circa gli oneri delle richieste dei ferrovieri, notano che nel 1902 il Governo obbiettava di non poter assentire alle richieste di regolarizzazione, perchè avrebbero importato una spesa annua di 5 milioni, che, tenuto conto della media di 17 anni di servizio, sarebbero diventati complessivamente 80.

Ora, secondo gli specchietti pubblicati dal *Popolo Romano*, quella spesa diventa di 66 milioni all'anno.

Il Comitato afferma essere ugualmente sballati ad arte i calcoli del *Popolo Romano* circa le maggiori spese per il personale da assumersi per effetto della diminuzione delle ore di lavoro e dei maggiori riposi e congedi.

E a questa conclusione giunge notando la sproporzione degli oneri dell'*Adriatica* per la quale il *Popolo Romano* presume una spesa più che doppia in confronto della *Mediterranea*.

Infine, per giustificare le richieste di maggiori riposi e congedi, sono addotte le cifre ufficiali da cui risulta che nel 1885 la Mediterranea con un prodotto chilometrico di L. 33,287 spendeva per il personale una percentuale di L. 11,28, mentre questa spesa discese ad 8,75 col prodotto chilometrico odierno di L. 70,000!

Quei triumviri, più o meno milanesi, dei ferrovieri sono veri burloni.

Si capisce che i 143 milioni rappresentano gli stipendi, le indennità e le competenze accessorie di cui gode il personale delle tre grandi Reti ferroviarie e che i 130 milioni rappresentano la somma che le Società o lo Stato (dato che per la rovina del paese si dovesse venire all'esercizio governativo) dovrebbero sopportare in più quando fossero soddisfatte, a regime completo, tutte le nuove pretese accampate dai famosi Comitati d'agitazione dopo l'accordo intervenuto nel 1902.

Pare incredibile che questi celebri agitatori, oltre all'essere petulanti, siano pure alquanto ignoranti o fingano di esserlo. Si sa che una azienda industriale o commerciale qualunque, quando accetta di regolarizzare la posizione del personale su date basi, deve tener conto non già degli effetti finanziari che questa regolarizzazione produce l'indomani, ma della spesa inevitabile richiesta dal nuovo regime a completo sviluppo.

Ciò posto, anche gli abitanti dell'isola di Creta comprendono a prima vista che, dovendo valutare l'aggravio di questo nuovo regime, bisogna calcolare quello che si dovrà pagare annualmente quando il nuovo regime avrà raggiunto il suo pieno svolgimento.

Ed è precisamente su questa base che sono stati istituiti i calcoli da noi pubblicati, calcoli che dimostrano come, se anche nel primo o nel secondo anno le nuove pretese dei ferrovieri si limitassero ad un aumento di spesa di 40 o 50 milioni, negli anni successivi, quando fosse compiuta l'attuazione del nuovo regime, raggiungerebbero i **130 milioni**, i quali congiunti ai 143, che si spendono ora, rappresentano precisamente 273 milioni fra paghe, stipendi e competenze accessorie.

E' inutile adunque che i Bianconi si schermiscano dicendo che la nuova regolarizzazione secondo quanto obbiettava il Governo importava soltanto 5 milioni di più.

Quando lo stesso Nofri ha dovuto convenire che il nuovo organico porterebbe *immediatamente*, senza parlare degli anni successivi, 25 milioni e le competenze accessorie altri 10 per lo meno, è una burletta grossolana il far credere che il Governo abbia detto che la regolarizzazione richiesta dai ferrovieri si limitava a 5 milioni.

Forse la regolarizzazione che chiedevano *allora* i capoccioni dell'agitazione era più modesta, ma siccome l'appetito è venuto mangiando, la soddisfazione completa delle domande o pretese dei ferrovieri avanzate dopo il 1902 porta, a regime definitivo, 130 milioni d'aumento.

E' inutile che ci perdiamo in chiacchiere inconcludenti. La verità è che l'Ispettorato, riassumendo i *desiderati* contenuti nei Memoriali dei ferrovieri (Riscatto - Federazione - Sindacati - macchinisti, fuochisti ecc.) ha chiesto alle Società quali sarebbero le conseguenze finanziarie di quei desiderati e le Società, a conti fatti, son venute alle cifre che noi abbiamo riprodotte l'altro giorno, rappresentanti una maggiore spesa di 130 milioni.

Ora fra le cifre dei Bianconi e C. che hanno tutto l'interesse di far credere che la maggiore spesa si limiterebbe ad alcune diecine di milioni che già sarebbero una follia e quelle delle Società che sono istituite matematicamente sui Memoriali dei ferrovieri, non c'è da esitare, tanto più che le Società, allo stato delle cose, non hanno alcun interesse ad esagerare, visto che i loro calcoli *dimostrati* vengono poi controllati dal Governo.

Noi non vogliamo arrogarci il diritto di dar consigli; ma, se è lecito esprimere una opinione, ci sembra che *monsieur* Tournier, dopo le segnalazioni del disco dell'opinione pubblica, farebbe bene, da bravo macchinista, a dare il contro-vapore e rientrare nella rimessa, se non vuol precipitare il *treno* nel fosso.

Politica e Diplomazia

Messico, 10. — E' imminente, a quanto si afferma, il viaggio in Europa del Presidente Porfirio Diaz, il quale sarebbe accompagnato dal Ministro delle finanze, sig. Josè Yves Limantour e da quello delle vie e comunicazioni, sig. Leandro Fernandez.

Pel 1° dicembre si avrebbero poi nel Governo importanti cambiamenti:

Il Ministro dell'interno Ramon Corral, che si consacrerebbe esclusivamente alla carica di vice presidente della Repubblica, verrebbe sostituito dal Governatore dello Stato di Veracruz, sig. Dehesa; e a Ministro della giustizia verrebbe nominato il Governatore dello Stato di San Luigi Potosi, sig. Blas Escontria.

Vienna, 10, ore 16.50 — La *Pol. Corr.* riceve da Atene che il Re ha conferito al comandante in capo della gendarmeria nell'isola di Creta, capitano Monaco, la Croce d'oro del Redentore e al luogotenente Garone la Croce d'argento del Redentore per l'azione da loro spiegata in occasione di una piccola rivolta a Laccas nel luglio decorso.

Il partito dell'opposizione critica per queste onorificenze il Governo ed attacca ingiustamente questi valentissimi ufficiali, che si sono dedicati con zelo ai loro doveri.

— Lo stesso giornale respinge l'affermazione di un giornale belga secondo la quale la rivoluzione sarebbe prossima a scoppiare a Candia. Tale avvenimento non è affatto da temersi, e tutte le supposizioni mancano di base.

Non si potrebbe riscontrare uno scopo rivoluzionario nell'incidente di Laccas, che fu un fatto locale senza qualsiasi ripercussione sulla situazione generale dell'isola.

(Il giornale cui accenna la *Pol. Corr.* è il *Petit Bleu*, un cui rapporto pessimista sulla situazione dell'isola di Creta fu riprodotto da molti grandi giornali).

Messico, 10. — Il Consiglio dei Ministri ha esaminato il messaggio che il Presidente Diaz invierà al prossimo Congresso. Non vi si accenna alla riforma monetaria e perciò si crede che sarà aggiornata *sine die*.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Il Principe Swietopol Mirski, nuovo Ministro dell'Interno, è partito per Vilna, ove farà la consegna del Governatorato che lascia per assumere le sue nuove funzioni.

(S) **Parigi**, 10. Il *Temps* riproduce una informazione di fonte non ufficiale, secondo la quale il viaggio del Re Alfonso in Francia è stato aggiornato e sarà subordinato all'accordo relativo al Marocco, che si spera non debba tardare.

Alla frontiera turco-montenegrina

(S) **Cettigne**, 10. Nelle vicinanze del villaggio Zeta alla frontiera, gli Arnauti attaccarono i montenegrini che attendevano tranquillamente ai lavori. Lo scontro fu sanguinoso. Sette montenegrini rimasero uccisi ed uno ferito.

Le perdite degli Arnauti sono sconosciute.

Il Governo del Montenegro ha diretto vive proteste alla Porta, chiedendo di frenare gli Arnauti e di fissare un'indennità per i morti ed i feriti.

Francia e Vaticano.

L'*Osservatore Romano* di iersera scrive:

A proposito di un recente discorso politico, pronunziato in Francia, siamo autorizzati a dichiarare:

1. Che la Santa Sede non ha mai rifiutato di prendere in esame le proposte fatte dal Governo francese per provvedere ad una sede vescovile vacante, anche nei casi in cui non ne fu informata preventivamente, come di uso, in forma privata.

2. Che la Santa Sede non ha mai respinto un soggetto presentato dall'attuale Governo francese per una sede vescovile a causa delle sue opinioni politiche favorevoli alla forma repubblicana. I motivi che hanno guidato la Santa Sede in simili casi sono stati sempre motivi canonici e quindi riconosciuti dallo stesso Concordato.

3. Che quantunque il Romano Pontefice, solo supremo giudice dell'idoneità canonica all'episcopato, non sia tenuto a manifestare i motivi di un eventuale rifiuto, tuttavia il Rappresentante pontificio soleva di fatto indicarli al Governo nella misura e nel modo che l'onore del candidato lo permetteva.

4. Che la Santa Sede non ha mai negato il carattere obbligatorio del patto concordatario, ben distinto dagli *articoli organici*; ed ha coscienza di aver sempre da parte sua scrupolosamente adempito gli impegni assunti.

5. Che la Santa Sede non ha fatto pervenire al Governo francese nessuna dichiarazione relativa alla separazione della Chiesa dallo Stato, nè alcuna minaccia intorno al protettorato francese in Oriente.

Gli inglesi nel Tibet.

(S) **Lhassa**, 9. — Non si hanno notizie del Dalai Lama, ma si crede che sia in viaggio per la Mongolia. Gli alti funzionari considerano questa partenza come equivalente ad un'abdicazione. Il paese è ora governato da un Consiglio di reggenza presieduto da un abate.

Si crede che il Dalai Lama sarà soltanto riconosciuto come capo supremo della religione.

I negozianti tibetani offrono in vendita degli oggetti di grande valore artistico: antichità, vasi di argento battuto, ceramiche e pietre preziose, ma chiedono prezzi enormi.

(S) **Londra**, 10. — Notizie da Lhassa informano che il colonnello Younghusband, dopo aver firmato il trattato anglo-tibetano, dichiarò che gl'inglesi non s'ingeriranno degli affari religiosi ed interni del Tibet e desiderano soltanto di stringere relazioni commerciali, esigendo però l'assoluto rispetto verso i sudditi inglesi. Il colonnello espresse la speranza di veder presto ristabilita la pace e soggiunse che ogni violazione del trattato sarà severamente punita.

Il colonnello annunziò che egli aveva ordinato la liberazione di tutti i prigionieri di guerra.

Pei medici condotti

Il Ministero dell'interno ha diramato una circolare in data odierna ai prefetti richiamando la loro attenzione sul regolamento provvisorio pubblicato ieri dalla *Gazzetta Ufficiale*, relativo alla legge sulle nomine dei medici condotti e degli ufficiali sanitari.

La sospensione delle nomine dei medici condotti fu tempo addietro imposta dal difetto di disposizioni che valessero a disciplinarle. Ma se le norme regolamentari dalle quali la nuova legge sanitaria attende definitivamente attuazione, richiedono ancora studi per essere approvate, non possono le condotte ancora rimanere vacanti, nè i servizi igienici specialmente nei grandi Comuni rimanere senza chi ne abbia la direzione e la responsabilità.

Il regolamento provvisorio appunto ripara a questa anormale condizione di cose. Pone le norme sulla costituzione della rappresentanze consorziali principalmente per rendere possibile la nomina dei medici condotti stipendiati da questi enti.

Nulla dispone sull'impianto e funzionamento dei Consorzi, lasciandone il compito al regolamento definitivo.

Nessun consorzio nuovo verrà per ora istituito o modificato. Il divieto però di costituzione non si estende ai consorzi di vigilanza e di assistenza zooiatrica. I prefetti inoltre terranno conto se sia conveniente imporre la costituzione delle assemblee consorziali in quei consorzi che finora esistono più di fatto che di diritto.

Ciò premesso la circolare dà schiarimenti sulle disposizioni del regolamento riguardanti la nomina dei medici chirurghi condotti.

Rileva che i capitolati di servizio tra medico e amministrazione debbono essere deliberati prima dell'apertura del concorso.

In attesa delle norme che verranno date dal regolamento definitivo le amministrazioni conservano la facoltà di stabilirli come meglio credano, salva l'approvazione a termine di legge.

La Giunta provinciale amministrativa è consigliata però ad esaminare diligentemente tali patti. I prefetti sono pregati a vigilare perchè venga sempre osservata la prescrizione che nei capitolati venga distinta la parte di stipendio del medico che costituisce il compenso per la cura gratuita dei poveri, dall'altra che rappresenta il compenso per la cura degli abbienti.

La Giunta Prov. Amm., udito il Consiglio sanitario, potrà elevare a congrua misura lo stipendio del medico condotto. L'Amministrazione potrà ricorrere al Consiglio superiore di sanità. Appena pubblicato l'avviso di concorso per la nomina di un medico condotto, deve spedirsene copia alla Prefettura perchè questa possa, nel termine prescritto, provocare la nomina della Commissione giudicatrice dei titoli.

Il Consiglio sanitario ha la più ampia libertà di scelta. Le domande dei concorrenti devono subito spedirsi dal sindaco o dal presidente del Consorzio al prefetto. I medici-chirurghi a servizio di istituzioni pubbliche di beneficenza, disimpegnanti il servizio di assistenza gratuita dei poveri, sono equiparati ai medici condotti comunali per cui la loro nomina deve effettuarsi con la procedura stabilita dal regolamento provvisorio.

Infine si dispone che pei concorsi pendenti gli atti compiuti abbiano efficacia legale, anche se contrari al disposto degli art. 1 e 3 del regolamento provvisorio, ma si devono ritenere irregolari le nomine di medici addetti al servizio di assistenza sanitaria pei poveri che furono effettuate posteriormente al 23 marzo 1904.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre combinate.

(*Dal nostro corrisp. straord.*)

L'ultima fazione.

Capua, 10, ore 17.10. — Iersera arrivarono gli annunciati rinforzi al *partito azzurro*, ossia la brigata formata dai tre reggimenti di cavalleria *Monferrato*, *Firenze* e *Padova*, comandata dal gen. Mattioli.

La manovra d'oggi è cominciata prima dell'alba, in continuazione dell'azione rimasta indecisa ieri.

Il *partito azzurro* ha preso posizione tra Foresta a sinistra ed i Cappuccini ed il Cimitero di Capua a destra. A destra stavano cinque squadroni del regg. *Aosta* in esplorazione fra Capua e Grassagnese. La brigata *Reggio* col 45° fant. a Selvatella. Il 46° con due batterie intermedie a cavallo della strada di Capua-Sant'Ammaro. La brigata *Abruzzi* con una batteria presso i Cappuccini. Una brigata di cavalleria con una batteria leggiera a Casapulla.

Il *partito rosso*, che aveva oltrepassato la linea dei RR. Lagni, ha proseguito il movimento offensivo in quest'ordine:

Uno squadrone del regg. *Foggia* verso Grassagnese; due battaglioni dell'8° bers. ed una batteria d'artigl. presso Foresta; la brigata *Casale* (11° e 12°) fra Piana di Cardiello e Sant'Ammaro; la brigata *Salerno* (89° e 90°) al disotto di Sant'Ammaro; all'estrema destra due squadroni del regg. *Foggia* in esplorazione verso Santa Maria di Capua V.

Alle 6 e mezzo la brigata *Salerno*, proseguendo l'offensiva e protetta dall'artiglieria, ha cercato di puntare su Capua, ma è stata arrestata dal fuoco vivissimo della brigata *Abruzzi*.

Intanto i bersaglieri (*p. rosso*) si spingevano a sinistra verso Foresta, protetti da due batterie, per concorrere all'attacco di Capua, secondati dalla brigata *Casale* che congiungeva il movimento delle due ali.

Il comandante del *partito azzurro* ha spinto verso Foresta il 5° squadrone del regg. *Aosta* che ha respinto il nemico. Ciò ha indotto il comandante del *partito rosso* nell'opinione che il grosso della cavalleria si trovasse colà, perciò ha ordinato spostamenti per ammassare in quel punto le sue forze.

Avvertito di tale concentramento, il comandante della brigata della cavalleria del *partito azzurro* dell'ala opposta ha aspettato davanti a Santa Maria il momento d'un'azione vigorosa di aggiramento e di spuntamento della destra nemica, ed è piombato sulla brigata *Salerno* a fianco ed a tergo.

Ha fallito nella prima carica e nella seconda, ma è riuscito nella terza.

Quest'azione è stata decisiva per la sorte della fazione, perchè la brigata *Salerno*, assalita di fronte dalla brigata *Abruzzi* e di fianco ed alle spalle dalla cavalleria, ha dovuto ritirarsi.

In sostanza la fazione d'oggi è stata una brillante

r.vincita del *partito azzurro*, posto fin dall'inizio in difficili condizioni di forza e di direttiva.

L'ordine del giorno del gen. Valles

Il gen. Valles, direttore superiore delle manovre ha diretto qu st'ordine del giorno alle truppe:

« Giunti al termine delle nostre manovre, rese specialmente importanti dal largo concorso della marina, esprimo la mia viva soddisfazione per l'intelligenza e per lo zelo dimostrati dagli ufficiali e per l'eccellente prova di resistenza alle fatiche e di salda disciplina data dalle truppe, comprese le richiamate dell'esercito permanente e della milizia territoriale, che dopo pochi giorni di allenamento poterono gareggiare con i compagni sotto le armi.

« E' un argomento di compiacimento per me anche l'esigua percentuale di ammalati durante le manovre, che dimostra il buono spirito delle truppe e le cure che di loro ebbero gli ufficiali.

« Anche in queste manovre gli ufficiali e le truppe hanno compiuto il loro dovere, confermando la fiducia che in essi ripongono il Re e la Patria ».

Il Ministro della guerra alla marina

L'on. Mirabello ha diretto alle autorità marittime il seguente telegramma:

S. E. il ministro della guerra mi ha partecipato la sua viva soddisfazione per l'efficace concorso con molto slancio prestato dal personale della R. marina ai camerati dell'esercito, nella esercitazione di sbarco testè svoltasi presso Napoli, e per il cordiale affiatamento da lui personalmente notato delle forze di mare con quelle di terra.

Nel comunicare agli Stati Maggiori ed agli equipaggi delle regie navi, delle torpediniere e dei piroscafi noleggiati, che hanno preso parte alla suddetta manovra, i lusinghieri encomi di autorità di così alta competenza, sono lieto di aggiungere l'espressione del mio sincero compiacimento, ben sicuro che un elevato sentimento di feconda emulazione e di buona fratellanza animerà sempre marinai e soldati ogni qual volta fossero chiamati ad operare insieme.

Esercitazioni navali.

Le forze navali del Mediterraneo e le torpediniere che presero parte alle esercitazioni di sbarco compiono ora un ultimo periodo di esercitazioni che sarà terminato lunedì prossimo

Le manovre in Francia.

(S) **Parigi** 10. — Gli ufficiali esteri che assistono alle grandi manovre, sono giunti stamane a Mirebeaux-sur-Bèze.

L'addetto militare cinese nel costume nazionale e gli ufficiali giapponesi formano l'oggetto della generale curiosità.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

R. D. che dichiara zone malariche talune porzioni di territorio nella provincia di Modena.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Bari.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore inscritti nel Reg. gen. del Min. di agr. ind e comm. durante la prima quindicina di febbraio.

R. Esercito. — Movimento degli ufficiali:

Stato Maggiore Generale — Finardi Zaccaria, magg. gen. comand. genio Torino esonerato tale carica, nominato ispettore genio; Rossetti cav. Luigi, colonn. dirett. genio Venezia promosso magg. gen. e nom. com. genio Torino.

Fanteria — Petri Giulio capit. aspett. speciale Pistoia, richiamato servizio 34. - Gallucci Paolo id. Faeto (Foggia) id. 28 - Marucco Stefano id. Torino id. 2. alpini - Calcagno Vittorio id. Chioggia id. 32 - Canu Enrico id. Roma id. 42 - Taruzi Stefano id. Milano id. 33 - Ferrighi Achille id. Verona id. 28 - Pinelli Aroldo id. Milano id. 4 bers. - Sapelli Alessandro id. Milano id. 20 - De Angelis G. B. id. Roma id 21 - Franco Antonio id. S. Angelo D'Alife (Caserta) id. 57 - Longagnani Virgilio id. Torino id. 31 - Spreafico Ferdinando id. Monza id. 73 - Sardagna Emanuele id. Napoli id. 89 - Bonetti Carlo id. Cremona id. 37 - Castagneris Guido id. Torino id. 47 e comand. distretto Roma - Pezzani Cesare id. Milano id. 17 - Verdone Giovanni id. Campobasso id. 2 - Manetti Giuseppe id. Brescia id. 74 - Giunti Adolfo id. Livorno id. 34 - Tranese Paolo id. Napoli id. 6 bers. - Montano Gabriele id. Irsina (Taranto) id. 20 - Corsi Francesco id. Capestrano (Aquila) in 10 bers. - Cipriani Giuseppe id. Pesaro id. 42.

Gerardi cav. Giuseppe, tenente colonn. 56 e Di Donato cav. Antonio, id. 13 fanteria, esonerati cariche comandante deposito e relatore; Castagna cav. Gaspare, id. 56, Fusco cav. Alfonso, id. 8, Bailanti cav. Candido, id. 60, Padovani cav. Arnaldo, id. 13, nominati comandanti deposito e relatori; Guglielmini Ceresa cav. Serafino, capitano aiutante campo brigata *Ravenna*, trasferito 37 fanteria; Ortolani cav. Raffaele, id. 25 fanteria, nominato aiutante campo brigata *Ravenna*; Calderara Guglielmo, id. aiutante campo brigata *Siena*, esonerato e trasferito 12 bersaglieri; Gadolini Vittorio, id. Scuola centrale tiro fanteria, nominato aiutante campo brigata *Siena*; Caterni Carlo, id. disposiz. Ministero, destinato 47 fanteria; Ravaioli Alfredo, id. applicato S. M. divisione *Cuneo*, trasferito 30 fanteria; Bertolini Giovanni, id. 2 alpini, nominato appl. S. M. divisione *Cuneo*.

Cavalleria. — Mele cav. Guglielmo, maggiore asp., sospens. impiego Viareggio, destinato cavalleggeri *Umberto I*; Ricc. cav. Alfredo, maggiore cavalleg. *Umberto I*, comandato cavallegg. *Vicenza*.

Artiglieria — Bazan Enrico, capitano scuola applicazione art. e genio (professore titolare) collocato disposiz. Ministero; Ferraro Carlo, id. 9° artigl. campagna trasferito scuola applicaz. artigl. e genio.

Genio. — Marrullier cav. Emilio, maggiore 2. genio, trasferito Direzione genio Torino, comandato Scuola applicazione artiglieria e genio; De Antoni cav. Carlo, capitano detta Scuola, trasf. Dir. genio; Guidetti Angelo, id. disposiz. Ministero, trasferito Scuola appl.caz.; Savoino Pietro, id. brigata ferrovieri, trasferito Sotto-Direzione Cuneo; Tallarigo Armando, capitano di S. M. divisione Ancona, cessa di frequentare corso geodesia presso Istituto geografico militare.

Corpo sanitario. — Mozzetti cav. Eliseo, capitano medico disposizione Ministero esteri, collocato soprannumero truppe Coloniali; Barletta cav. Salvatore, id. infermeria presidiaria Girgenti, trasferito 84° fanteria; Cannas Nicolò, id. osped. Milano, id infermeria Girgenti; Canegallo cav. Lorenzo id. 84° ed 63° fanteria,

Corpo Commissariato. — Aragona Francesco, capitano direzione Commissariato 1° Corpo Armata (Torino), trasferito direzione VI Corpo (Bologna).

Corpo Contabile. — Cancellotti Mauro, capit. contabile legione carabinieri Palermo nominato relatore e direttore conti.

Il *Giornale Militare ufficiale* contiene:

Pubblicazione nuovi documenti per la contabilità di compagnia; tariffa delle riparazioni calzature e oggetti cuoio facenti parte equipaggiamento individuale truppa; modificazioni regolamento nomina capi musica esercito.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Barletta, 9. — Nella cittadinanza è un gran fermento pel trattato commerciale con l'Austria. Si vorrebbe che il Governo s'interessasse, in riguardo ai nostri vini, più di quanto ha mostrato. Si fece all'uopo un imponente comizio, promosso dalla Lega dei bottai, in cui si fecero voti perchè fossero esauditi. Il raccolto delle uve, che si promette abbondantissimo, non avrebbe il suo naturale e necessario sfogo, se le condizioni del trattato chiudessero la via dell'Austria e dell'Ungheria specialmente. E sarebbe ingiusto che, mentre il nostro porto fa entrare numerosissimi carichi di legname austriaco, non dovesse, poi, esportare il vino, che è la base principalissima della nostra vita commerciale.

— I festeggiamenti del XX Settembre quest'anno sono più alacri, e sarà attuato un programma splendido. Si porrà forse una lapide al concittadino cap. Casardi, morto ad Adua.

Bari, 10, ore 13.45. — La Lega dei marinai mercantili ha denunciato alla autorità giudiziaria l'ex-segretario Giuseppe Longo, che si sarebbe appropriata parecchie migliaia di lire. Intanto il partito socialista l'ha espulso dal suo seno.

— In Ruvo, certo Giuseppe Cotareo, di anni 45, cantiniere, ferì il padre. Il fratello Gaudenzio lo uccise con una specie di pugnale.

Catanzaro, 9. — In San Calogero, paese poco discosto, Giuseppe Varone, contadino, uccise la moglie Maria Melograna e la suocera Antonia Barile, e ferì gravemente la cognata Francesca. Il delitto è attribuito a ragioni d'indole intima.

Ferrara, 9. — La notte del 4 nella villa Vigorano la signora Zanella, una donna avanzata in età, moglie di un piccolo possidente, fu ritrovata scannata.

Le indagini non avevano condotto ancora alla scoperta dell'assassino, quando il bovaro Alessandro Ov., un bastardo ventenne, dopo essere stato interrogato dal brigadiere dei carabinieri, s'uccise con una fucilata in un orecchio.

Verona, 9. — Sulla strada fra Mantova e Verona — presso Villafranca — fu trovato ferito per un colpo di rivoltella nel petto il rag. Carlo Guis, di anni 60, da Campitello e domiciliato in Comesaggio.

Aveva seco un biglietto con queste parole: « Non potendo più resistere alle brutalità dei miei figli, mi uccido. » Le condizioni sono gravi, ma non si dispera di salvarlo.

Napoli, 10, ore 12 — Si ha da Cercola;

Giorgio Savarese, contadino ventitrenne, volendo affrettare il matrimonio con una fanciulla che aveva sedotta, andò da suo fratello Domenico a chiedergli un po' di danaro. Questi gli rispose con un rifiuto, e alle insistenze del fratello s'avventò contro di lui armato di roncigno. Giorgio aveva il fucile e gli impose di non avvicinarsi. Quegli non se ne diè per inteso e Giorgio sparò. Colpito nel cranio, Domenico cadde fulminato. L'uccisore è scomparso.

Belluno, 9. — Presso Agordo un povero disgraziato quarantenne, Agostino Scussel, che da alcuni giorni aveva dato segni di pazzia, si distese sul letto, si aprì il ventre con un coltello a serramanico, ne trasse gli intestini e si pose a tagliuzzarli. La vecchia madre, attratta dai gemiti, corse da lui e gli domandò che avesse. Egli senza parlare sollevò le coltri e mostrò un orribile ammasso di budella e di sangue. Morì poco dopo.

Pavia, 9. — Il malfattore ucciso nel conflitto di Ferrera Erbognone è stato riconosciuto per Francesco Malinverni di 34 anni, da Asigliano Vercellese, pregiudicato, colpito da due mandati di cattura per furto e per associazione a delinquere ed affiliato alla banda Billo, Cassarella e Turba. Quest'ultimo è stato arrestato nel territorio di Cavazzà.

Rimini, 10, ore 16.35 — *(M.)*. Stamane nel Tempio Malatestiano è stata eseguita la *Messa solenne* del m. Perosi, per le nozze d'oro dei coniugi Pietro e Giovanna Bianchini, i genitori fortunati della eletta artista Elena Bianchini-Cappelli. Assistevano molte signore e una folla di pubblico d'ogni condizione.

Alle 13 nella Villa Elena i coniugi Bianchini hanno offerto un pranzo a signore, a signori ed a giornalisti. Hanno ricevuto fiori, oggetti e dediche affettuose.

Padova 9. — Oggi gli avvocati delle vittime del disastro di Beano produrranno avanti al tribunale civile di Udine le rispettive citazioni per la responsabilità civile della Società Adriatica.

Ho interrogato l'on. deputato Lando Landucci, civilista illustre, per sapere se dopo la sentenza della Corte Suprema, è con fondamento che i danneggiati facciano valere le proprie ragioni in sede civile. Il deputato di Arezzo ha risposto che la sentenza della Cassazione di Roma era da prevedersi, poichè la liquidazione dei danni nel processo penale è una conseguenza diretta della provata responsabilità penale.

La sentenza della Cassazione sancisce appunto questo principio.

Perciò è fondato, e nulla viene a pregiudicare la sentenza della Cassazione di Roma, il rivolgersi dei danneggiati al tribunale civile.

— Ieri i carabinieri si insospettirono di una elegante coppia che andava di casa in casa domandando denari, e naturalmente fermarono la coppia. I sospettati fecero le più alte proteste, ma di fronte all'insistenza dei militi dovettero confessare i loro nomi.

L'uomo si chiama Bassanello Luigi, noto pregiudicato, già condannato più volte, e che deve scontare ancora una pena di qualche mese per furto. Nelle tasche teneva circa una ventina di candele, certo di origine furtiva. Mentre i carabinieri procedevano all'arresto del Bassanello, la donna riusciva a fuggire ed è ora ricercata dai carabinieri.

— Nella vicina frazione di Camin già da qualche tempo si tengono conferenze da parte di propagandisti socialisti.

In questa frazione, la quale fu sempre per il passato buona e quieta e mai dette da fare all'autorità politica, ora invece quei buoni terrazzani cominciano ad esaltarsi per le teorie socialistiche e parecchi disordini si notano di quando in quando.

Oggi un oscuro propagandista doveva tenere un'altra delle solite conferenze, e l'autorità politica la proibì.

In seguito a questa proibizione i terrazzani di Camin si agitano. Sembra che questa agitazione si propaghi anche ai paesi limitrofi.

— Certo Bacchin Giovanni, di 60 anni, contadino, erasi due giorni fa ferito ad un piede. Seguendo le credenze popolari mise sopra la ferita della tela di ragno. Questa gli produsse il tetano ed il povero Bacchin quest'oggi morì lasciando moglie e figli.

Torino, 10, ore 24. *(ermon)*. Stasera, alle ore 23,45, partirono le Sovrane dei mercati parigini. La folla invase la stazione. Entusiasmo indicibile.

Furono pronunziati discorsi inneggianti alla Francia. Alla stazione vi era grande apparato di forze.

Bagni e Villeggiature.

Salsomaggiore, 9 — *(Mys)*. Moltissimi forestieri giungono tutti i giorni; sono attesi anzi fra noi S. A. R. la Duchessa d'Aosta ed il fratello Principe d'Orléans, l'Arciduchessa Stefania e la Principessa di Schaumburg Lippe.

Si è riaperto lo stabilimento militare balneare sempre diretto colla solita competenza dal capitano Arcangelo Mennello.

Eccovi i nomi dei vostri compatrioti presenti fra noi: sig.a Toussaint, sig. Calvi, conte e contessa Gioppi di Turkeim, avv. Morello (Rastignac), conte di Cellere, sig.a Mozzolo, famiglia Philipson, comm. Rognetta, sigg. Borghi, Boschi, Dente, Ubaldelli, Suardi, Campagnano, Lamanto, Mamo, Vitali, De Sanzo, sig.a Rossi, prof. Cassini e signora, sig.e Abbiati, Tosi, Focaccia, Dalla Chiesa, Biancone, Dolcimbene.

Drammi di terra e di mare

(S) **Tolone**, 10. — Dodici torpediniere e l'incrociatore *Descartes*, partiti stamani per l'Indocina ed il Madagascar, sono tornati in porto, perchè due marinai restarono presi nelle macchine di una torpediniera, rimanendo uno morto e l'altro ferito.

Scioperi all'estero.

(S) **Marsiglia**, 10. Circa 500 *dockers* lavorano a sbarcare le merci dai vapori. V'è pure un maggior numero di carri. Le pattuglie non perlustrano più i *quais*.

Il vice-direttore del Ministero del commercio, incaricato dell'inchiesta presso le Compagnie e dei *docks* stamane alla prefettura ha incominciato ad interrogare le persone che possono fornire informazioni riguardanti i *docks*.

Stamane ebbe luogo un colloquio tra i delegati degli inscritti marittimi e il direttore della Compagnia transatlantica.

L'agente generale di questa Compagnia e il direttore della marina a Marsiglia hanno presentato agli inscritti marittimi un progetto di regolamento del servizio a bordo delle navi transatlantiche.

Il risultato di queste trattative è stato che due punti soltanto di tutto il progetto sono rimasti controversi, e su questo si riprenderà la discussione stasera.

Si spera che l'accordo sarà concluso, perchè i direttori delle Compagnie sono animati da sentimenti concilianti e sembrano desiderosi di far cessare il conflitto.

(S) **Marsiglia**, 10. L'amministratore della marina Penissat ebbe nel pomeriggio un altro abboccamento con la delegazione degli inscritti marittimi, nel quale si sono esaminate le questioni particolari concernenti il regolamento del lavoro a bordo. Dopo questa riunione Penissat ha partecipato agli agenti generali delle Compagnie il risultato del colloquio dichiarando loro che l'accordo poteva ormai considerarsi prossimo.

Quattrocento *dockers* furono occupati nel pomeriggio a sbarcare otto navi estere all'entrata del molo.

I trasporti dello Stato sono partiti da Marsiglia per l'Algeria e la Tunisia senza incidenti.

(S) **Alicante**, 10. Gli operai del porto rifiutarono di farsi solidali con gli scioperanti di Marsiglia.

Brest, 10. — Gli operai dell'arsenale hanno stabilito iersera che se non sarà mantenuta la giornata di 8 ore e se non verrà concesso un aumento di salario, oggi, all'uscita dall'arsenale, dichiareranno lo sciopero generale.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 11 Settembre 1904.

	1900	1901		1902	1903		1904	
	[illegible]	25|1[illegible]	27|12	26|1[illegible]	9|12	26|12	3|9	10|9
Parigi	19.85	19.15	22.45	21.15	20.6[illegible]	22.62	22.37	22.37
Berlino	18.68	19.75	2[illegible].50	19.81	20.12	20.42	22.43	22.18
Vienna	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest	15.75	15.92	18.39	16.18	16.31	16.31	22.[illegible]	23.07
Londra	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York	15.08	15.30	16.31	15.5[illegible]	16.1[illegible]	16.40	21.29	21.15
Chicago	13.93	13.91	15.40	14.77	15.42	15.80	20.67	20.40
Odessa	14.60	14.10	14.12	14.45	15.5[illegible]	14.37	16.63	16.94
Galatz	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in rialzo od in ribasso, però non troppo notevoli,

Benchè i dati ufficiali non siano stati pubblicati ancora sulla produzione mondiale del frumento, pure è opinione generale che essa sia stata molto scarsa, ed il *deficit* maggiore siasi verificato agli Stati Uniti d'America, ove il raccolto si valuta dai 171 ai 201 milioni di ettolitri. Se il primo totale fosse esatto gli Stati Uniti non potrebbero quest'anno esportare nulla per l'Europa; nel secondo caso l'esportazione sarebbe molto ridotta.

L'Argentina è dunque, quest'anno, chiamata ad avere una parte importantissima nello approvigionamento mondiale.

In Russia i raccolti senza essere molti abbondanti, sono però abbastanza soddisfacenti, salvo nel Sud-Ovest.

Dalle Indie continuano le esportazioni che hanno raggiunto una media settimanale di circa 580,000 ettolitri.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 13,164,000 ettolitri, di cui 8,729,000 diretti per l'Inghilterra e 4,435,500 pel Continente.

In Italia i mercati continuarono a mantenersi calmi e senza affari. Le quotazioni nella passata settimana rimasero invariate, oscillando sempre fra L. 22.50 e 24.75 al quintale.

Situazione economica della Bulgaria

(S) **Londra**, 10 — Il *Foreign Office* pubblica una serie di rapporti degli agenti britannici in Bulgaria sulle condizioni economiche e commerciali del Principato durante il 1903.

Malgrado la dannosa influenza dell'incertezza della situazione politica, il commercio d'esportazione e d'importazione si è notevolmente sviluppato. L'esportazione aumentò del 15 per 0|0. Migliori previsioni si fanno per l'anno in corso.

Le importazioni inglesi in Bulgaria tendono a diminuire, sebbene rappresentino sempre la cifra più ingente, mentre aumentano rapidamente le importazioni austro-ungariche, italiane e germaniche.

Nei cotoni l'Italia non ha continuato il progresso iniziato anni addietro, ed il rapporto dice che questo fatto deriva dall'essere le pezze italiane più corte delle pezze *standard* inglesi, la qual cosa ha messo in grande diffidenza i mercanti e i compratori rurali. Contribuisce pure a rallentare la vendita dei prodotti europei, la comparsa sul mercato dei tessuti indiani, i quali trovano favore in tutto l'Oriente,

Essendo stato il raccolto molto buono, nel 1903, gli agricoltori hanno fatto acquisti di macchine agricole. Fra le nuove colture iniziate vi è quella del cotone con semi importati dall'Egitto e dall'America e, dopo vari esperimenti favorevoli, ora l'area di coltivazione, specie intorno a Varna, va rapidamente estendendosi.

Attualmente in Bulgaria vi è grande richiesta di tinture per stoffe, vernici, colori, vetri, porcellane, cemento, carta di ogni sorta, cuoio da suola e da calzature, ombrelli ed ombrellini colorati.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* Bonasi

Decisioni pubblicate il giorno 9 settembre 1904

— Alba e Sofia Albrizzi - avv. C. Castori - c. D. R. 1-3-1900 che eresse in ente morale e concentrò nella Congreg. di carità di Venezia il lascito di L. 300 annue a favore dei poveri di Candiana.

Rel. Perla - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Min. Tes. - avv. er. gen. - c. Opera Pia Mirone di Acireale nel rimborso di spese anticipate pel manten. d'indigenti inabili al lavoro.

Rel. Perla - Respinto.

— Confrat. di S. Bernardo in Felizzano - avv. F. Boccacino e R. Malaspina - c. Com. di Felizzano - avv. E. Calvi, G. Giovanelli e S. Annaratone - per l'annull. del d. r. 20-3-1904 che le negò l'autorizzazione al giudizio contro il Comune per rivendicare l'Oratorio di San Bernardo.

Rel. Pincherle - Sospeso nel merito e richiesti incombenti.

— Maria Giuseppa Longo ed altri - avv. V. E. Orlando - c. Pref. di Girgenti e Congreg. di carità di Cammarata - avv. S. Bentivegna - per l'annull. d'un d. sull'accettazione d'un'eredità.

Rel. Alpi - Respinto.

— Min. Tes. - avv. er. gen. - c. Congreg. di carità di Arezzo pel rimborso di spese anticipate pel manten. d'indigenti inabili al lavoro.

Rel. Di Fratta - Accolto.

Sports

Corse di canotti automobili.

Il Comitato di organizzazione della corsa dei canotti automobili di Monaco (Principato) si è riunito sotto la presidenza del signor Camillo Blanc ed ha fissato il programma delle gare che si terranno nel Principato dal 2 al 10 aprile venturo.

L'ammontare dei premi offerti, che oltrepassa la cifra di 100,000 franchi, assicura a questa riunione un pieno successo.

Pel campionato ciclistico

(S) **Londra**, 10. Le prove finali del campionato ciclistico mondiale hanno avuto luogo oggi nel pomeriggio al Palazzo di Cristallo, alla presenza di oltre 7000 persone.

Il tempo era splendido.

Nel campionato dei due chilometri per dilettanti è giunto primo l'americano Hurley, secondo Reed inglese, terzo Reuyon pure inglese, impiegando 3 minuti, 7 secondi e 2|5

Alla corsa *Handicap* è giunto primo Pearce inglese, secondo Bevan, terzo Blakesley inglese, impiegando 57 secondi.

Nella corsa campionato del mondo, per professionisti, su un percorso di due chilometri, nella gara semi finale, è giunto della prima batteria, il tedesco Mayer in 4 minuti, 50 secondi e un quinto; della seconda batteria l'americano Lawson, impiegando 5 minuti, 15 secondi e due quinti; della terza batteria il danese Ellegarde, impiegando 8 minuti, 12 secondi e un quinto.

Nella gara finale è giunto primo Lawson, secondo Ellegarde e terzo Mayer, in tre minuti, tre secondi e quattro quinti.

Nella corsa pel campionato mondiale, su un percorso di cento chilometri, pei dilettanti, è giunto primo Meredith, inglese, in un'ora, 35 minuti, 30 secondi e 4|5, battendo il *record*; secondo I. Pett, inglese in un'ora, 44 minuti, 23 secondi e due quinti; terzo Olley, inglese, in un'ora, 45 minuti, 18 secondi e un quinto.

Meredith tenne la testa fin dalla partenza e vinse facilmente.

Al chilometro novantacinquesimo cadde, ma risalì subito in macchina, quantunque gravemente ferito ad un braccio.

Dopo la corsa si è dovuto far curare da un medico.

Il *record* precedente per un simile percorso era di un'ora, 42 minuti e 47 secondi.

Nella corsa dei dilettanti contro i professionisti, per due giri di pista giunse primo Lawson professionista che battè Hurley, dilettante, impiegando un minuto e 53 secondi.

Esposizioni e Congressi

Esposizione di Saint Louis.

La Sezione italiana di Belle Arti all'Esposizione, a giudizio degli intelligenti e del pubblico che vi accorre numeroso, si presenta attraentissima e non teme il confronto delle altre Nazioni.

La Mostra italiana di pittura consta di otto sale decorate con molto gusto, ogni sala ha la sua stoffa, il suo colore, il suo fregio, arredate con alcuni marmi, alcuni bronzi, alcuni mobili artistici, ma non troppi, da non distrarre l'attenzione, e bene scelti. Il buon successo è provato da atti ufficiali.

Infatti il sig. Halsey C. Ives, capo del Dipartimento delle Belle Arti, dà, nella prefazione del Catalogo ufficiale, il seguente giudizio sulla Mostra italiana.

« E' esclusivamente arte moderna quella che è esposta nella Sezione italiana, la più gran parte della pittura e della scultura essendo stata prodotta posteriormente all'Esposizione di Chicago. La tardiva decisione del Governo italiano di partecipare alla Esposizione impedì che gli artisti preparassero lavori appositamente per questa; ma le più antiche e più numerose Società artistiche d'Italia (e l'Associazione artistica internazionale di Roma in ispecie) hanno, nel modo più serio e col maggior successo, promosso questa Mostra.

« Lo spirito dell'arte moderna italiana è individuale, tutti lavorando però per lo sviluppo di un'arte nazionale. Oltre ai lavori degli artisti contemporanei, importanti opere sono esposte dai più provetti artisti che hanno avuto una forte influenza nell'arte moderna italiana.

« Fra i nomi degli espositori si notano quelli del Previati, Rizzi, Dall'Oca Bianca e Laurenti. »

Le sale di scultura si presentano anch'esse assai attraenti e molte fra le opere esposte come il « Farinata » del Fontana, l' « Eterno ribelle » del Biemi, « Il Proximus tuus » del D'Orsi, sono lodate ed ammirate per la forza, mentre altri lavori, come quelli del Canonica, lo sono per la grazia e la delicatezza.

Teatri ed Arte

Drammatica — *That Brute Simmons* è il titolo di una nuova commedia in un atto di Arthur Morrison e Herbert C. Sergent, accolta con favore al New Theatre di Londra.

Thomas Simmons, marinaio che si credeva naufragato e inghiottito dai flutti da cinque anni, ritorna al villaggio per trovarvi sua moglie maritata ad un altro.

Simmons è pronto a ripartire per lontane regioni e non desidera affatto di rinnovare i legami colla sua ex-metà.

D'altra parte il marito numero due, Bob Ford, coglie con premura l'occasione che gli si presenta di ricuperare la sua libertà, tanto che fra i due si stabilisce una specie di gara a chi lascierà l'altro padrone del campo.

E la gara è tanto vivace che per poco non vengano alle mani.

Alla fine, quando sta per calare il sipario, i due mariti scappano l'uno per la finestra, l'altro per la porta, e la donna, accuratamente chiusa a chiave dall'ultimo fuggiasco, chiama a squarciagola i suoi vicini per lanciarli sulle piste di quei vili disertori del tetto e delle gioie coniugali.

— Sotto il titolo di *Marguerite* il signor Michael Morton ha fatto rappresentare al Coronet Theatre di Londra con discreto successo una versione inglese della *Montansier*.

Applauditissima Miss Lena Ashvell nella parte della protagonista, creata già dalla Réjane a Parigi.

Lirica. — Per la prossima stagione si annunzia l'andata in scena al teatro delle Variétés di Parigi di una operetta inedita del defunto maestro Roberto Planquette, su libretto di Enrico Blondeau, che ha per titolo *Il Paradiso di Maometto*.

La partitura ne era interamente terminata, salvo due pezzi, di cui un finale, quando la morte sorprese l'autore.

Uno dei suoi migliori amici, al quale ne aveva affidata l'istrumentazione, il maestro Luigi Ganne, acconsentì allora, dietro preghiera degli eredi del defunto compositore, a terminare l'ultimo atto e l'opera fu ricevuta dal direttore delle Variétés.

— La signorina Vix, laureata all'ultimo concorso del Conservatorio di Parigi, esordirà assai probabilmente all'Opéra, nell'opera in due atti del maestro Giorgio Marty *Daria* di cui egli ha scritto la partitura sopra un libretto di Adolfo Aderer e di Armando Ephraim.

Questa opera sarà data durante la stagione prossima, fra *Tristano ed Isotta* di Wagner e l'*Armida* di Gluck.

Concerti. — Nella prima giornata del Festival musicale dei tre Cori di Gloucester è stata data una eccellente esecuzione dell'oratorio *Elia* di Mendelssohn, in cui si è distinta la celebre Albani.

Arte. — In questi giorni avvenne la scoperta tanto fortunata quanto gloriosa di due tele pregevoli a Piove di Sacco. Una Santa Maria delle Grazie fu scoperta nel Duomo di quella città, e la Commissione per la conservazione dei nostri monumenti, riuscì ad accertare che questa Santa Maria delle Grazie, benchè ridotta in deplorevole stato, è opera pregevolissima del Giambellini nella sua prima maniera, quella mantegnesca.

L'altro è un quadro del Tiepolo ed è una Madonna del Rosario.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres. cav. Bianchi — Giud. Longhi e Coris — P. M. cav. Tommasi — Dif. Scimonelli, Nardelli, Martucci e Lembo.

Borseggi alle Capannelle.

Il primo giorno di corse tenute alle Capannelle nell'aprile u. s. furono commessi varii borseggi.

Al giudice avv. Giovanni Formica, alle signorine Teresa Gauttièr e Giulia Vestri, a Giulio Grossi, a Pasquale Rossi, a Guglielmo Pericoli fu rubato l'orologio, alla signora Teresa Ludolini una borsetta contenente un orologio d'oro, cinque anelli d'oro, una spilla ed un cornetto di corallo.

A prevenire che ciò si ripetesse nelle giornate di corse successive furono ordinate attivissime indagini dalla P. S. la quale così riuscì a sapere che un individuo, conosciuto col soprannome di Cecello il Napolitano (identificato poi per Francesco Vitiello, di anni 40 da Napoli, muratore) insieme all'altro pregiudicato Cesare Ciaralli di anni 25, da Roma, avevano organizzato una squadra di varii ragazzi dai 13 ai 16 anni allo scopo di commettere borseggi alle Capannelle.

In seguito a queste notizie fu disposto uno speciale servizio di sorveglianza, che portò all'arresto di tutta la squadra.

Perquisite le case degli arrestati si ricuperarono tutti gli oggetti rubati.

Furono perciò rinviati al giudizio per rispondere di associazione a delinquere e di furto:

Vitiello e Ciaralli; Gaetano di Benedetto di anni 16, da Magliano dei Marsi, calzolaio; Arduino Nuccitelli di anni 15, da Roma, calzolaio; Romolo Centinari di anni 16, da Civitavecchia, fornaio; Enrico Troiani di anni 13, da Potrella, meccanico; Fernando Vittori di anni 13, da Roma, pittore; Umberto Centinari di anni 14, da Civitavecchia, barbiere; Guido Scatolari di anni 15, da Roma, meccanico; tale Assunta Montesi di anni 38, da Roma, convivente col Vitiello, per ricettazione.

Il Tribunale, esclusa l'aggravante dell'associazione a delinquere, condannò Vitiello a 3 anni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale; Ciaralli a 18 mesi; Di Benedetto a 9 mesi; Romolo Centinari a 7 mesi; Troiani, Vittori e Montesi a 3 mesi per ciascuno.

Assolvette poi Nuccitelli, Umberto Centinari e Scatolari per non provata reità.

Il processo Murri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Torino, 10, ore 16.5. — *(ermon.)* Un'ordinanza stabilisce che la sessione della Corte d'assise si aprirà in ottobre. Il processo Murri è fissato pel giorno 11 e per i seguenti. Nella rubrica dei difensori figurano Vitobelli, Vecchini, Gottardi, Berenini, Palberti, Cavagna e Calissano per i fratelli Murri; Tazzari, Ruggieri e Magnera per Naldi; Levi e Barnasconi per la Bonetti; Fabbri, Borciani e Morello per Secchi.

Fallimenti in Roma.

CURATORE CONFERMATO. — ***Sabucci Ulisse***, fabbrica di carta in Tivoli. L'avv. Emilio Storoni è stato confermato curatore del fallimento.

CONCORDATO RINVIATO — ***Di Segni Benedetto***, tessuti, Corso V. Emanuele 167 e 169, e mercerie, via Arenula 91. Per il 23 settembre sono stati riconvocati i creditori, onde dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 45 per cento, da soddisfarsi in quanto al 10 per cento all'atto dell'omologazione del concordato ed il resto in 4 rate trimestrali.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Brenci Lino***, pizzicheria, via Veneto 12. Per il 21 corrente, ore 13, sono stati convocati i creditori per esaminare la proposta di concordato del 20 per cento, da soddisfarsi in due rate uguali trimestrali cominciando il primo pagamento tre mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

PICCOLI FALLIMENTI.

Salvatelli Nicola, calzoleria, via Flavia 49. Commissario giudiziale: rag. Francesco Aretucci.

COMMISSARIO SURROGATO. — ***Pompili Remo***, pane e paste, via dei Latini 9. In sostituzione dell'avv. F. M. Zappalà, rinunciante, è stato nominato commissario giudiziale il rag. Ugo Angiolini.

Dalla Provincia Romana

Anguillara Sabazia, 10 — I contadini, vantando diritti civici, per i quali ebbero sentenza favorevole dalla Corte di appello nello scorso giugno, sulle terre del Principe Torlonia, non vedendo l'esecuzione della sentenza invasero ieri i terreni.

Furono respinti dai rinforzo dei carabinieri che trovavansi in Anguillara dall'ultima agitazione. Tornati in paese fecero una dimostrazione ostile al Municipio. Intervennero nuovamente i carabinieri.

Stamani sono arrivati un funzionario di P. S. e 100 uomini di truppa.

Anche stamattina si sono ripetuti i tumulti. Sono stati chiesti rinforzi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 11 settembre 1904 — Nome di Maria
Leva il Sole alle ore 5.46 m. — Tramonta alle 6.26 s.
Leva la Luna alle ore 7.35 m. — Tramonta alle 7.[illegible] s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 10 Settembre alle ore 8

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.2	coperto	Nizza	20.0	sereno
Amburgo	12.4	sereno	Zurigo	12.5	piovoso
Vienna	16.0	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	17.0	sereno	Malta	21.9	1|2 coper
Parigi	12.9	3|4 coper	Atene	22.1	1|4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.8	coperto	calmo	21.[illegible]	[illegible]
Torino	17.6	coperto	—	22.[illegible]	[illegible]
Milano	16.0	3|4 coperto	—	2[illegible]	[illegible]
Venezia	18.3	coperto	calmo	2[illegible]	[illegible]
Bologna	18.9	3|4 coperto	—	2[illegible]	[illegible]
Ravenna	16.7	1|4 coperto	—	2[illegible]	[illegible]
Ancona	21.8	1|4 coperto	calmo	2[illegible]	[illegible]
Firenze	16.6	sereno	—	2[illegible]	[illegible]
Roma	16.6	sereno	—	27.[illegible]	[illegible]
Bari	19.2	sereno	leg. mosso	23.0	19.0
Napoli	20.9	sereno	calmo	25.8	19.0
Caggiano	16.9	sereno	—	21.8	14.2
Tiriolo	17.2	sereno	—	18.6	12.3
Palermo	18.4	sereno	calmo	24.8	15.6
Messina	20.8	sereno	calmo	26.7	16.9
Cagliari	19.8	sereno	calmo	28.2	1[illegible].0

Probabilità: cielo nuvoloso sull'alta Italia con qualche pioggia, vario altrove; venti deboli e moderati fra Nord e ponente.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 764.4 Termometro centigr. ***massima 28.4 minima 15.5.*** Umidità relativa 34 assoluta 9.05 Vento a mezzodì S. Stato del cielo sereno.

Monoverbo.

3 pom. 5 antim.

i

x

Spiegazione del Passatempo precedente:

ZIA - VE[illegible]E - VANE - ZENA - INEZIA

Venezia

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati l' 8 settembre 1904
Nati 17 compresi 2 nati morti
Morti 23 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

D'Innocenzi Appollonia di Litano, Civita D'Antino, 31, conj.
Peruzzi Lucia fu Francesco, Sonnino, 32, nubile
Acquistapace Andrea fu Alessandro, Roma, 50, spedizion. [illegible]
Frascarelli Pacifico fu Domenico, S. Severino, 38, celibe
Lorenzini Violante fu Gregorio, Campagnano, 70, vedov. Patrignani
Torrica Marianna fu Pietro, Rocca di Mezzo, 82, ved.
Francelli Carolina fu Antonio, Falconara Marittima, 43
Carmuzzi Luisa di Cipriano, Monterotondo, 39, conj. Pastori
Di Elia Andrea di Francesco, Pescina, 39, sacerdote, celibe
Colasanti Angelo di Emanuele, Roma, 23, fornaio, celibe
Dolci Sante fu Luigi, Montemarciano, 64, bracciante, conj.
Camponeschi Maria fu Angelo, Città Reale, 44, conj.
Santarelli Maria fu Pietro, Roma, 50, conj.
Alfano Anna Maria di Felice Antonio, Cerchio, 18, nubile
Spizzichini Stella fu Giovanni, Roma, 65, conj.
Bigozzi Luigi di Giuseppe, Roma, 36, spedizioniere, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 8 settembre - Lavori nelle scogliere del nuovo molo del porto di Cotrone. Pres. L. 175.50[illegible].

10 ottobre - Ricostruzione ponte in muratura sul torrente Padrongianus, tronco Siniscola-Terranova Pausania. Pres. L. 400.000.

7 ottobre - Ampliamento del ponte Trapezzoidale nel porto di Napoli. Pres. L. 538.365.

R. Arsenale Spezia. — 21 settembre Provvista di biacca nazionale in cassette. Pres. L. 44.350.

Città di Torino - 21 - settembre - Provvista delle chiusure di legno, porte e finestre ecc., per l'edificio scolastico del Borgo Barriera Milano. Pres. L. 25.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Subiaco (dist. di Roma); Cannole, Cutrofiano, Nociglia e Mesagne (dist. di Lecce).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 10 Settembre 1904

Bari	87	47	53	32	37
Firenze	32	68	79	26	51
Milano	63	25	18	35	26
Napoli	74	16	72	34	75
Palermo	10	33	24	16	19
Roma	48	9	58	81	85
Torino	79	47	23	64	17
Venezia	62	31	46	60	36

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1087 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Per gli edifici scolastici

Ieri abbiamo esaminata la questione delle aree da cedersi in conto ammontare delle costruzioni, dimostrando come il mutare le condizioni del contratto secondo il modo di vedere della Giunta P. A. equivale a mutare tutta l'economia della convenzione, ossia a mandarla a monte.

Poichè è chiaro che la Ditta appaltante, la quale già non voleva prenderne per un ammontare superiore al milione, non accetterebbe di certo di assumersi ad un prezzo fissato oggi un blocco di aree da consegnarsi man mano che vengono costruiti gli edilizi, correndo un'alea, di cui non potrebbe misurare le conseguenze.

Vediamo ora, in poche parole, gli altri due rilievi della Giunta Prov. Amm. e cioè l'interesse del 4.50 per 0|0 che il Comune dovrebbe corrispondere all'appaltatore durante il tempo necessario all'integrale pagamento del suo avere e il ribasso del 10 per 0|0 sulla tariffa della Capitale per lavori a misura.

Alla Giunta il 4.50 0|0 è sembrato « troppo gravoso, tenuto conto del rilevante ammontare della somma sulla quale dovrà essere corrisposto, visto il frutto limitato che ora si ritrae dai capitali ».

Quali capitali? Quelli rivestiti in rendita dello Stato o in titoli garantiti dallo Stato? Ci permetta la Giunta dirle che questo confronto non regge.

Che cosa rappresenta infatti questo 4.50? L'interesse del capitale che la Ditta dovrà anticipare per la costruzione degli edifizi e di cui rimane creditrice del Comune, il quale, per non gravare il bilancio, ha preferito di liquidare con una operazione da svolgersi in 30 anni.

Ciò posto è chiaro che la Ditta dovrà essa ricorrere al credito per procurarsi questi capitali e, dato che ricorra direttamente alle Banche di emissione per pagar di meno, dovrà corrispondere l'interesse legale, ossia il 5 0|0, o per lo meno il 4.50.

E allora dov'è questa troppa gravosità nel chiedere che le sia rimborsato l'interesse minimo che essa dovrà pagare per ottenere i capitali necessari dal credito?

Ma, dato e non concesso che quest'interesse sia troppo gravoso, come dice la Giunta P. A., chi impedisce al Comune, se trova i quattrini ad un saggio meno gravoso, di fare in qualunque momento un'operazione per liberarsi del debito verso la Ditta costruttrice, la quale sarà felicissima di vedersi rimborsata?

E' tanto elementare questa osservazione, che basta da sola a dimostrare come questo rilievo fatto dalla Giunta, non poteva essere più superficiale.

Ed ora veniamo al famoso 10 0|0 di ribasso sulla tariffa della capitale pei lavori così detti a misura. Che cosa sono questi lavori e di quale entità?

I lavori pei quali fu pattuito il ribasso del 10 per cento non riguardano gli edifizi nuovi, ma le riparazioni ai locali di proprietà del Comune, che si volessero trasformare in scuole.

Ora è noto che il Consiglio non vuol saperne, ed ha ben ragione, di questi adattamenti di case vecchie, che non possono mai corrispondere alle moderne esigenze scolastiche.

Tutto adunque si riduce a qualche scuola esistente, nella quale occorreranno probabilmente alcuni lavori di raddobbo, che importeranno una spesa di cinque o sei mila lire al più per locale.

La cosa quindi è così meschina, che è proprio il caso di ricordare l'antico motto romano: *de minimis non curat praetor.*

E con ciò crediamo di aver dimostrato in modo esauriente come i rilievi, le osservazioni e gli appunti della Giunta P. A. non reggono ad una critica serena e meditata, sicchè l'Amministrazione comunale, pur fornendo alla Giunta P. A. le spiegazioni e gli elementi richiesti, farà bene, nell'interesse della cosa pubblica, a riaffermare il voto unanime col quale approvò la proposta degli edifizi scolastici.

ch.

Vaticano — Il Papa ha elevato a sede arcivescovile la sede di Ancona.

— Monsignor Camilli titolare di Tomi invece di Costantinopoli è stato nominato vescovo di Iassy in Romania.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Satolli monsignor Grazioli protettore dei monasteri di Roma Monsignor Morticelli vescovo di Penne e Atri.

Quindi ricevette vari gruppi di pellegrini francesi coi quali si trattenne benevolmente.

Nel pomeriggio ricevette la Congregazione delle figlie di Maria della parrocchia di S. Maria del Popolo con un gruppo di giovanette che si sono accostate per la prima volta alla comunione.

Il Parroco Colantoni presentò le fanciulle.

— Stamane alle 8.10 partirà per Sora il cardinale Segna.

Alla caserma « Margherita. » — Iermattina il ministro della guerra si recò alla caserma « Margherita » per passare in rivista il 2.o battaglione del 47.o fanteria, fornito del nuovo equipaggiamento della fanteria.

Erano presenti il generale Besozzi comandante il Corpo d'armata, i generali Vacquer-Paderi e Masi.

Il battaglione manovrò nel cortile della caserma e quindi sfilò innanzi al ministro.

Gli avvisatori d'incendio. — Ieri, al Ministero dell'interno, alla presenza del sotto-segretario di Stato on. Di Sant'Onofrio, venne fatto il collaudo dell'impianto degli avvisatori d'incendio a circuito ch uso installati in una quarantina di locali.

Tutte le prove dirette dall'ing. Bulgarini per il Ministero e dal signor Petroni per la Casa Schoppe, diedero brillanti risultati.

Assistevano alle prove l'ing. Fucci, comandante dei vigili, il capitano De Magistris, il tenente Licano per il Ministero della guerra, l'ing. Fiorini per le finanze, il cav. Moretti per la grazia e giustizia, e un ingegnere per la Provincia.

Maestre giardiniere. — L'iscrizione per il corso di maestre giardiniere, via Polveriera, locale Vittorino da Feltre, ha luogo tutti i giorni dalle 8 alle 12 fino al 30 settembre.

Però, siccome la maggior parte dei posti sono già presi, si preferirebbero maestre di diploma superiore per i posti rimanenti.

Esposizione Generale Sannita in Benevento — Per aderire alle numerose premure di Enti locali e di espositori, il Comitato ha deciso di rimandare l'Esposizione alla seconda quindicina del mese di settembre 1905.

Ricreatorio Popolare XX Settembre — Le iscrizioni per le corse dei battelli che avranno luogo il XX Settembre al Velodromo, si ricevono tutti i giorni presso la Segreteria del Ricreatorio XX Settembre (via Isonzo 18) o dal custode del Velodromo stesso, in via Salaria, sig. Gloria Cherubino.

Ricreatorio popolare « Duca di Genova » — Oggi gli alunni della squadra scelta si troveranno alle ore 8 1|2 alla palestra Filippo Canini in via S. Ambrogio.

Tutti gli alunni, compresi quelli della fanfara, si troveranno nel pomeriggio alla sede sociale alle ore 3 1|2.

Lingua tedesca — Venerdì 16 corr., dalle 8 alle 9 pom., la Società Italiana di Stenografia fonetica inizierà nella propria sede in via Zucchelli 27 (presso il Tritone) un corso di lingua tedesca.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle 19 alle 21 presso la sede di detta Società.

Conferenza archeologica. — Il presidente dell'associazione « Cultores rerum antiquarum » pubblicista Renato Cirilli parlerà oggi, in pubblico contraddittorio, sul tema: L'incendio di Roma ed i suoi autori, secondo la storia e la tradizione.

Appuntamento alle 17 al Colosseo.

Aste ed appalti — Sabato 24 corr. negli uffici amministrativi del Manicomio in via della Lungara 121-A, si procederà in base ai capitolati generale e speciale ad una gara per la fornitura di fagiuoli, ceci, lenticchia, farro, polenta (farina di granturco); granturco e fava per un importo totale approssimativo di lire 7281.

L'esperimento d'asta si farà col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Le feste « castromenie » a Marino — Le grandi feste *castromenie* avranno principio oggi a Marino con il corso dei fiori. Vi prenderanno parte carri infiorati artisticamente e un grandissimo numero di carrozze.

S. M. la Regina Margherita ha inviato al Comitato, che nulla ha trascurato per l'ottima riuscita delle feste, uno splendido dono per il concorso a premi.

Alle feste interverranno, con i rispettivi concerti, le Società di divertimento di Roma.

Vi saranno passeggiate nel bosco Ferentano e alla sera, luminarie, i tradizionali « moccoletti » come si usava l'ultima sera di carnevale a Roma.

Al convegno ginnastico, che avrà luogo il 18, parteciperanno squadre di ginnasti con fanfare delle Società ginnastiche e dei Ricreatorii di Roma.

Il programma delle feste è attraentissimo. Si prevede un numeroso concorso da Roma e dai Castelli.

Feste ai Castelli Romani. — Oggi i romani non mancheranno di accorrere ai Castelli perchè avranno luogo le feste Castromenie di Marino e la festa all'Ariccia al Santuario di Galloro ove canterà Francesco Marconi. I treni serali di ritorno a Roma partono da Albano alle 18.48 — 20.10 — 22.7.

Si prevede un grande concorso.

Cambiamenti d'orario Roma-Albano-Anzio-Nettuno. — Domani, lunedì 12 corrente, cambia l'orario dei treni su dette linee colle seguenti partenze:

Da Roma per Albano - part. 7.11 — 8.40 festivo — 9.45 — 12.20 — 14.55 — 16.20 — 17.40 — 18.20 feriale — 19.43 — coll'aumento di un treno serale per comodità dei villeggianti.

Da Albano per Roma - part. 6.00 — 7.35 feriale — 8.23 — 10.58 — 14.3 — 16.45 — 18.46 — 20.10 festivo e 21.41 giornaliero comodissimo per quelli che vanno alla sera a trovare i villeggianti.

Da Roma per Anzio-Nettuno - part. 6.38 — 9.20 — 18.00.

Ingegneri, proprietari, costruttori. — Prima di decidervi sulla scelta di pavimenti richiedete cataloghi e prezzi alla Ditta **G. Viannini e C.o** via Ferratella n. 10, la sola che comprima effettivamente i suoi materiali, sia semplici che a mosaico, a 350 atmosfere.

Vasche da bagno, recipienti, tubature, decorazioni.

Psicroganoma. Vedi avviso in quarta pagina.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Il Dottor Giacomo Crespi di ritorno in Roma, avverte la sua clientela di avere ripreso le consultazioni in casa dalle 2 alle 3 pom. tutti i giorni, meno i festivi. Via Quirinale N. 7.

Piccola Cronaca.

Suicidio di un tenente di fanteria al Colosseo. — Circa le 6 di ieri mattina uno dei custodi del Colosseo, Serafino Tirincampi d'a. 38 da San Giovanni in Marignano, percorrendo i tortuosi porticati dell'antico Anfiteatro, rinvenne disteso sui gradini della cappella di S. Elena, situata nell'interno del Colosseo, un tenente di fanteria che non dava più segni di vita.

Il tenente aveva la giubba sbottonata e sulla camicia di seta cruda si scorgeva una piccola traccia di sangue che scendeva in direzione del cuore.

Sui gradini della cappella l'ufficiale aveva disteso alcuni numeri della *Tribuna Illustrata.*

La sciabola era appoggiata ad un cantone e il berretto si trovava presso il cancello della cappella.

Il tenente, un bel giovane dai grossi baffi castani, stringeva nella sua destra una rivoltella calibro 7 carica a 6 colpi, di cui uno esploso.

Il Tirincampi avvertì subito della lugubre scoperta le guardie di P. S. ed i RR. CC. che si trovavano di servizio in quei dintorni. Essi piantonarono il cadavere.

Avvertito il Commissariato dei Monti accorse sul posto il delegato Paolella.

Dalla caserma dei Carabinieri di via Cavour accorse anche il maresciallo Antonio Corona con i militi Giganti e Rispoli.

Nel taschino interno della giubba si rinvennero, chiusi in una piccola busta bianca, due scontrini da viaggio e due carte da visita con la scritta:

Arnaldo Fontana, tenente 34. regg. fanteria — Livorno.

Egli era appunto il suicida.

Il cadavere, ricoperto da un lenzuolo, fu piantonato, e dopo la visita del Pretore del 1 Mandamento avv. Artom, recatosi sul posto col cancelliere Ciancarini e col dott. Serratrice, fu trasportato all'ospedale militare del Celio.

Il tenente Fontana da sei giorni era scomparso da Arezzo senza lasciare traccie di se.

Aveva moglie e due bambini. Sembra che il triste fatto debba attribuirsi a motivi intimi non ancora peranco precisati.

L'altra sera giunse in Roma da Arezzo il tenente Giovanni Messa incaricato delle ricerche del suo collega.

Il tenente Fontana aveva l'altro giorno scritto una lettera ad un suo amico residente ad Arezzo, al quale dichiarava che era deciso a togliersi la vita e gli dettava le sue ultime volontà.

Prima di morire il tenente Fontana aveva voluto scrivere il suo nome accanto a quelli, e sono molti, grafiti presso la porta della cappella di S. Elena.

Il maresciallo Corona sequestrò anche l'orologio di argento e 90 centesimi che furono trovati indosso al suicida.

L'accoltellato di stanotte alla Piccola Velocità — Stanotte alle 23,30 sul piazzale interno della Piccola Velocità alla stazione di Termini si trovavano una ventina di carrettieri a scaricare dai vagoni l'uva proveniente da Terracina.

Giunto in quel momento con un somaro un carrettiere alle dipendenze di Natale De Gregori, tal Filippo Gherri di anni 41, da Città Reale (Aquila) abitante in via della Consolazione 21, carrettiere di Simone Dilenardo, gli disse:

— Siete in due.

L'altro, un genzanese, gli rispose:

— Se vieni te saremo in tre.

Nacque tra i due carrettieri una questione, e dopo uno scambio di pugni, il genzanese estratto un coltello ne vibrò un tremendo colpo al Gherri che rimase gravemente ferito al fianco sinistro, quindi fuggì.

Il Gherri con una vettura fu dall'altro carrettiere Mariano Facioli, di anni 17 romano; condotto a S. Antonio, dove i medici Tuzzi, Giordani e Barbieri l'operarono di laparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il matto di Ferentino di Campagna — Giorni sono a Ferentino di Campagna il contadino Angelo Petrucci feriva in rissa con un colpo di ronchetta un calzolaio, certo Prò, quindi si dava alla fuga.

Il Petrucci ieri mattina venne arrestato a Ferentino stesso, e siccome dette segni di pazzia fu dalla guardia munic. Giuseppe Morosini condotto a Roma e rinchiuso al Manicomio.

Un oste sequestrato in cantina dai ladri. — Ieri mattina alle 7 due individui si presentarono nell'osteria in via Emanuele Filiberto 59 di Giovanni Innamorati d'a. 37, col pretesto di ordinare mezzo litro.

L'oste scese in cantina per servire i due avventori, ma vi era appena giunto, che essi lo chiusero dentro mettendo il catenaccio alla porta della cantina.

Fatto ciò i due *avventori* scassinato con uno scalpello il tiretto del bancone spezzando anche un lucchetto, rubarono 60 lire in rame e argento e un portafoglio fortunatamente vuoto.

L'oste intanto, trovata la porta chiusa cominciò a gridare aiuto. I ladri furono tanto gentili da aprirgli dandosi poscia a fuga precipitosa.

Inseguiti dall'oste, uno dei ladri, il vigilato speciale Ubaldo Fabrizi d'a. 39 romano, abitante in una locanda di via Cremona, fu raggiunto e consegnato alla guardia di P. S. Foglia, che lo condusse al Commissariato dell'Esquilino.

L'altro ladro, che non potè essere arrestato, è un certo Romeo, non meglio identificato.

Il fatto di fuori porta S. Lorenzo — Ieri, alle 13, in via dei Latini, la guardia di P. S. Modesto Tomassetta vedendo un gruppo di giovanotti dall'aspetto equivoco, che giuocavano alle carte in mezzo alla strada, si avvicinò per osservare meglio chi fossero.

I giovanotti allora fuggirono, ma la guardia l'insegui riuscendo ad afferrarne uno, tal Enrico Ciaprini, d'a. 18 romano, ab. in via dei Campani 20.

Egli, però, riuscì a liberarsi dalle strette dell'agente e fuggì rivolgendogli delle ingiurie.

Nuovamente inseguito fino in via dei Marsi, il Ciaprini si gettò a terra tirando calci.

In aiuto dell'agente accorsero la guardia municipale Sami e quelle di P. S. Galla, Pina, Venzi, Mastri e Trotta, che sollevarono da terra il ribelle, mentre altri giovinastri scagliavano sassi contro gli agenti.

Oltre al Ciaprini furono arrestati anche Alessandro Marchesi, d'a. 18 romano, e Corrado Giovannoni, d'a. 24 da Ancona.

Aggredito al Policlinico? — Iersera alle 18 il muratore Cesidio D'Amori d'a. 21 da Cerchio (Aquila) ab. in via Emanuele Filiberto 36, si presentò al Policlinico per farsi medicare una ferita di coltello in direzione del cuore. I medici lo dichiararono guaribile in pochi giorni.

Il D'Amori dichiarò che poco prima presso il Policlinico era stato aggredito da un tale che conosce solo di vista (?) e che dopo di avergli detto: Brutto boiaccia ti ho trovato finalmente, fatti il segno della croce che ti lascio qui, gli aveva vibrato una coltellata.

Il D'Amori, che dopo medicato fu condotto alla delegazione di San Lorenzo, aggiunse che si era difeso con un chiodo ferendo l'aggressore.

L'autorità di P. S. iniziò le indagini per venire in chiaro del fatto.

Falsi uscieri giudiziari. — Al portiere dello stabile al n. 42 in via Milazzo, Alfonso Morganti, di anni 55, da Magliano dei Marsi, si presentarono ieri, alle 18,30, alcuni individui che qualificatisi uscieri giudiziari volevano portare via il mobilio di casa.

All'opposizione del Morganti i falsi uscieri lo bastonarono producendogli contusioni alla gamba destra giudicate al Policlinico guaribile in 8 giorni.

In difesa del Morganti accorse il figlio Paolo, d'anni 35, calzolaio, ma anche esso fu percosso, riportando contusioni al torace ed alle gambe. Al Policlinico lo dichiararono guaribile in 10 giorni.

Una vecchia in fiamme in via Mazzini — Iersera, alle 21, Martina Valburga, d'anni 68, da Bagnacavallo (Ravenna), ab. in via Mazzini 35, si era recata alla latrina con una candela accesa; la fiammella le incendiò le maniche della *blouse.*

Alle grida della poveretta, che in breve fu avvolta dalle fiamme, accorsero il marito Olinto Pietropaoli, di anni 70, facchino ferroviario e alcuni coinquilini.

Dai militi della P. A. « Croce Verde » la Valburga fu condotta a S. Antonio.

I medici si riservarono il giudizio.

Le gesta della canaglia — Ieri sera, verso le 18, la guardia di città Antonio De Santis sorprese in via dei Coronari l'ammonito Pietro Pantellini, d'a. 24 da Roma, mentre con un lungo coltello a serramanico minacciava e cercava colpire certa Domenica Tortora.

Avvicinatasi per arrestarlo la guardia fu afferrata alle spalle dal fratello del Pantellini, Alfredo, che diede così campo al malvivente di fuggire. La guardia però riuscì ad arrestare il Pantellini Alfredo e tradurlo al Commissariato.

Il Pantellini Pietro è attivamente ricercato.

Non era un pazzo. — A schiarimento della notizia data ieri di un soldato del genio impazzito dichiariamo che il soldato Giuseppe Agresti non era pazzo ma fu condotto all'ospedale del Celio perchè malato.

Egli deve rispondere dinanzi al tribunale militare del ferimento in rissa avvenuto tra soldati a Ponte Umberto la notte del 28 agosto scorso.

Monte di Pietà.

Martedì 13 settembre 1904 - *La* **5**' *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 gennaio 1904 a tutta polizza n. **17100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 30 gennaio 1904 fino alla polizza n. **24000.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 12 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Nazionale — La grandiosa operetta féerie « Carabino di Draguignan » ottenne iersera uno straordinario successo, dovuto al singolare affiatamento di tutti gli artisti, alla sontuosità della messa in scena e al valore di Aristide Gargano che sostenne la parte del protagonista con molta efficacia, riscuotendo generali approvazioni.

Oggi « Carabino di Draguignan » si replica in entrambi gli spettacoli; ciò che vuol dire due piene assicurate.

Adriano — Il dramma storico « Astarotte » incontrò iersera pienamente il favore del numeroso pubblico che fece le maggiori feste a tutti gli artisti della Compagnia Baccani, che recitarono con molto impegno.

Oggi due repliche.

Quirino — La stagione lirica procede trionfalmente.

Oggi due spettacoli con « La Traviata » di giorno e con la replica del « Ruy Blas » di sera.

Manzoni — « Juan Josè » ebbe iersera entusiastico successo e oggi si replica in entrambe le rappresentazioni.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Nazionale — *Carabino di Draguignan*, ore 17 e 21.
Adriano — *Astarotte*, ore 17 1|2 e 21.
Quirino - *Traviata*, ore 18 - *Ruy-Blas*, ore 21.
Manzoni — *Juan Josè*, ore 18 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 16 1|2 in poi. - 20 minuti attraverso l'Italia - Lotta fra un toro e una tigre - Scena comica
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - La sepolta viva - Indiani e Cow-Boys - Amore e fiori e scene comiche - Ingresso cent. 20.

Ultime Notizie

Il Re a Torino.

(S) **Torino,** 10 — Stamane, alle 7,20 S. M. il Re, in piccola tenuta di generale, giunse in automobile da Racconigi e si recò alla Caserma Cernaia, ove salì a cavallo.

Quindi S. M. si recò in piazza d'armi e passò in rivista le truppe reduci dalle manovre.

Seguito da numeroso e brillante Stato Maggiore il Re percorse il fronte delle truppe vestite in tenuta da campagna e poscia assistette allo sfilamento, che si compì nel seguente ordine: fanteria, artiglieria da fortezza, genio, bersaglieri, ciclisti, artiglieria da montagna, treno, artiglieria da campagna e cavalleria.

L'immenso pubblico che assisteva alla rivista fece calorose ovazioni al Re e vivamente applaudì le truppe, e specialmente i bersaglieri ed i ciclisti.

La rivista terminò alle 9,15.

Il Re si recò nuovamente alla caserma della Cernaia, salutato da incessanti acclamazioni lungo tutto il percorso.

Alle 9,30 S. M. rimontò in automobile e ripartì per Racconigi.

Trattati di commercio.

La *N. Freje Presse*, secondo telegrammi da Vienna, annunzia la conclusione del nuovo trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e l'Italia e pubblica le condizioni pattuite pei vini.

Fino a ieri sera la conclusione non era avvenuta, ciò che non esclude che possa essere imminente.

Quest'oggi vi sarà Consiglio di ministri.

Ministero Interno.

S. E. il Presidente del Consiglio arriverà in Roma questa mattina alle ore 10.

Ieri, presieduta dall'on. Di Sant'Onofrio, si è riunita la Commissione del personale delle carceri e più tardi la Commissione dei capi di servizio per gli impegni di bilancio.

Ieri l'on. Di Sant'Onofrio ricevette il sindaco di Magliano Sabino, cav. Marini e l'assessore Serafini.

Il Sottosegretario di Stato gli confermò che il Governo rimaneva estraneo al conflitto tra contadini e proprietari, ma che però avrebbe garantiti l'ordine e la libertà del lavoro.

Ministero Esteri.

Ieri alle 9,40 giunse da Pisa il ministro Tittoni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri alle 13,10 giunse da Vallombrosa il ministro Rava.

Per le case popolari.

Con circolare del 7 settembre corr. il ministro Rava ha invitato i Prefetti del Regno ad avvertire i Corpi morali e le Società cooperative costituite prima della pubblicazione della legge sulle case popolari delle condizioni che occorrono per ottenere il Decreto Reale che estenda i benefici della legge alle case popolari costruite nel periodo di tre anni avanti alla pubblicazione della legge stessa.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando ha diretto alle autorità scolastiche la seguente circolare:

« Questo Ministero, in considerazione di legittime aspirazioni ripetutamente manifestate da candidati i quali, essendosi presentati agli ultimi concorsi ed avendo in essi conseguita l'eleggibilità, non furono sinora assunti in servizio per mancanza di posti di ruolo disponibili, ha determinato di dar loro la preferenza nella concessione d'incarichi di insegnamenti nelle classi aggiunte degli Istituti tecnici e nautici e delle scuole tecniche, quand'essi, per ragioni di orario o per altri motivi, non possono essere assunti dai professori delle classi o delle cattedre ordinarie.

« I signori Presidi dei RR. Istituti tecnici e nautici ed i signori Provveditori agli studi (per le RR. scuole tecniche) si asterranno perciò dal fare designazioni di persone o dal prendere qualsiasi impegno per la concessione degli incarichi nelle classi aggiunte, riservandosi il Ministero di provvedere direttamente, oppure di invitare le autorità scolastiche a presentare le necessarie proposte per la distribuzione di quegli insegnamenti nelle sezioni aggiunte, ai quali fosse ad esse mancato il modo di assegnarli, per le ragioni già indicate, ai professori delle classi e delle cattedre ordinarie. »

Dal 17 al 25 ottobre avranno luogo presso gli Istituti di Belle arti di Torino, Milano, Napoli, Roma, Firenze, Venezia, Bologna, Parma, Modena, Siena, Palermo e le Accademie di Genova, Perugia, Ravenna e Urbino, gli esami per il conseguimento della abilitazione all'insegnamento di disegno.

Ministero Marina.

Il tenente commissario nella R. Marina Ferruccio Levi, è collocato in aspettativa per infermità temporanea.

Col 26 corr. passeranno in armamento ridotto a Spezia, le navi « Palinuro » e « Miseno » con il seguente Stato Maggiore:

« Palinuro » - Tenente di vascello: Salvatore Nicastro, comandante - Sottotenente di vascello: Domenico La Rana, ufficiale in 2ª - Guardiamarina: Ildebrando Goiran e Mario Porta - Tenente medico: Angelo Foggini.

« Miseno » - Tenente di vascello: Leoniero Galleani, comandante - Sottotenente di vascello: Giulio Merolla, ufficiale in 2ª - Guardiamarina: Vittorio Betteloni e Giulio Mangili - Tenente medico: Giacomo Taliercio.

A sostituire il dott. Taliercio sulla « Lepanto » è destinato il tenente medico Guido Pabbis.

— Dal 16 al 21 settembre avranno luogo i seguenti movimenti:

Tenente di vascello Giovanni Sechi è esonerato dal comando della Torpediniera 129.

Id. Vittorio Oggero è esonerato dal comando della torpediniera 150 e destinato alla Direzione di Artigl. ed Arm. di Taranto ed alla responsabilità della « Mestre » ed « Aretusa ».

Id. Vittorio Tornielli è esonerato dal comando della torpediniera 64 e destinato alla difesa locale Mar. di Taranto.

Id. Renato Frascani è esonerato dal prestar servizio al deposito del C. R. E. di Napoli e assumerà il comando della torpediniera 150.

Id. Guido Patricolo assumerà il comando dela torpediniera 129 - Id. Gio. Batt. Berardelli è esonerato dal prestar servizio alla Direz. Art. e Arm. di Taranto e dalla responsabilità della « Mestre » e della « Palinuro » e assumerà il comando dell torp. 64, esonerato dal presentarsi al suo dipartimento.

Id. Dante Bucci è esonerato dal prestar servizio alla Direz. di Art. e Arm. di Napoli e dalla responsabilità del « Barbarigo » e destinato al deposito del C. R. E. di Napoli.

Sottotenente di vascello Giorgio Capannelli imbarcherà sulla « Minerva » - Id. Carlo Palestrino sbarcherà dalla « Minerva » - Id. Luigi Corneliani imbarcherà sulla « Sardegna » - Id. Gino Lubrano sbarcherà dalla « Sardegna ».

Il tenente del C. R. E., Luigi D'Alessio prenderà in consegna il magazzino del Deposito di Spezia, in sostituzione del capitano commissario nella R. Marina, Sergio Berretta che, appena ultimata la consegna, passerà a prestar servizio presso l'ufficio di contabilità del Consiglio.

La « Sicilia », la « C. Alberto », la « S. Bon », la « F.liberto », la « Coatit », la « Euro », la « Dardo », la « Lampo » la « Freccia », la « Strale », sono partite da Pozzuoli - la « Garibaldi », la « Fulmine », la « Turbine », l'« Aquilone » sono partite da Gaeta.

Promozioni nella marina.

Sono in corso i seguenti decreti di promozione:

A capitano di fregata Fasella Osvaldo; a capitano di corvetta i tenenti di vascello Cottetta, Salmardi, Ciprani, Ricci, De Grossi, Dilda, Stranges, Numes, Tangheri e Reiner; a tenente di vascello il sottotenente Visco; a sottotenente di vascello il guardiamarina Romeni.

Informazioni estere

Chiesa e Stato in Francia.

(S) **Parigi,** 10. Il *Temps* pubblica un articolo sulla separazione della Chiesa dallo Stato in cui nota che i socialisti, dopo avere lodato altamente il discorso del presidente del Consiglio, Combes, ad Auxerre, sembrano diventare meno entusiasti e credono che sia meglio assai conservare il Concordato e rimanere allo *statu quo* piuttosto che fare la separazione colle concessioni che Combes vuole accordare alla Chiesa ed ai preti.

Il giornale aggiunge che le concessioni sono necessarie; tuttavia teme che la pressione socialista modifichi le buone intenzioni di Combes.

La separazione, come è concepita dai socialisti, non è esente da ferocia perchè esporrebbe dei vecchi preti alla miseria, nè da vandalismo perchè trasformerebbe in granai dei monumenti dedicati al culto, molti dei quali hanno anche un interesse artistico.

Inoltre una separazione violenta provocherebbe nelle popolazioni un vivo malcontento attualmente assai pericoloso.

SPAGNA

(S) **Barcellona,** 10. — L'analisi chimica della bomba trovata al palazzo di giustizia ha dimostrato che essa conteneva della nitrobenzina. Questa scoperta ha sorpreso le autorità, perchè nessun anarchico residente a Barcellona possiede cognizioni tecniche sufficienti a preparare una simile sostanza.

(S) **Madrid**, 10 — Il Consiglio dei ministri si occuperà oggi delle proteste formulate dai direttori dei giornali circa l'applicazione della legge sul riposo domenicale.

Si afferma da buona fonte che la pubblicazione e la vendita dei giornali sarà probabilmente proibita anche il lunedì mattina.

Il sindaco ha pubblicato un decreto che ordina l'applicazione, a datare da domani, del regolamento relativo al riposo domenicale.

STATI BALCANICI

Vienna, 10. (ore 16). — Nei circoli competenti si conferma che i Governi russo e austro-ungarico sono decisi ad accrescere, malgrado il rifiuto del Sultano, il numero dei loro ufficiali nella Gendarmeria Macedone.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 10 Settembre 1904.

Mercato resistente.
Rendita contanti 103.85 fine 104.
Rendita 3 1|2 102.15
Obbligazioni ferrov. 358.50 — Municipio Roma 513.50.

Banca d'Italia 1127 a 1129 — Commerciale 777 — Credito 610 — Banco Roma 129 — Acqua 1460 — Gas 1386 — Condotte 343 — Molini 87 — Metalli 158 — Carburo 1142 a 1144 — Concimi 115 — Immobiliari 273 — Ferriere 85 — Montecatini 93 — Costruzione Venete 119 — Forni elettrici 71 — Kerka 394 — Elettrochimica 210 — Navigazione Generale 460 — Zuccheri romani 100 a 100.50 — Valsacco attivo da 150 a 163 chiude 150 — Beni Stabili 236 — Imprese fondiario 116 — Antimonio 392.

Cambi invariati Parigi 100 — Londra 25.23.

Cambio dazio doganale 12 Settem. L. 100.00.

Dal 12 a tutto il 18 settembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (9) di L. 99.99.

BORSE ITALIANE — 10 Settembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0|0 C.	103 97	103 90	103 85	104 05
id. id. fine	— —	104 —	104 —	— —
id. 3 1|2 0|0	102 10	102 10	102 10	102 12 1/2
A. B. Italia	1126 —	1126 —	1124 —	737 50
Commerciale	778 —	778 50	777 —	— —
Cred. Italiano	612 —	613 —	611 —	— —
B. Generale	— —	31 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	165 —	— —
Ferr. Medit.	465 —	466 —	465 —	466 50
» Merid.	737 —	738 —	735 50	1127 50
Acc. di Terni	— —	1852 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	455 —	459 —	— —	— —
Raffinerie	449 —	450 —	— —	— —
O. ferr. 3 0|0	— —	358 75	— —	— —
Meridionali	— —	359 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	509 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	525 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	99 97	100 —	100 —
Berlino id.	123 55	123 50	123 52	123 50
Londra id.	25 24	25 24	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	25 24	25 05 1/4

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 settembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	103.91 82	101.91 82	103.14 64
4 0|0 netto	103.74 58	101.74 58	102.97 40
3 1|2 netto	102.05 56	100.30 56	101.38 04
3 0|0 lordo	73.85	72.65	72.78 66

BORSE ESTERE

Parigi, 10, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	98 95	— —
» 3 0|0 perp.	98 77	98 92	98 70
ITALIANA 5 0|0	103 95	104 —	104 —
turca	87 55	87 55	87 47
spagnuola	88 25	88 30	88 25
russa nuova	— —	75 90	75 95
portoghese	62 20	62 15	62 07
ungherese	— —	101 10	101 —
Egiziano 6 0|0	— —	107 65	107 65
Banca di Parigi	1190 —	1190 —	1186 —
Banca Ottomana	— —	578 —	576 —
Credito Fondiario	— —	708 —	705 —
Azioni Suez	— —	4265 —	4230 —
Lotti Turchi	— —	123 1/4	123 1/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	740 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 23	25 23 1/2
su Madrid	37 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10 calma

	9	10
C. austr.	648 60	643 75
R. aust. oro	119 15	119 20
Id. carta	99 30	99 30
Ungh. 4.	97 —	97 10
» 3 1/2 0/0	88 80	88 80
N.ni oro	19 02	19 02
Lire ital.	95 —	95 —
C. Londra	23 96 2	23 96 5

Londra, 10 chiusura

	10	10
Consol.	88 9/16	88 9/..
Italiana	103 1/4	103 3/..
Turca	85 3/4	85 7/..
Russa 2 0/0	— —	76 1/..
Spagnola	87 5/8	87 7/..
Giappon.	73 1/2	73 1/..
Egiziano	105 3/4	105 3/..
Argento	26 5/16	26 1/..

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit. st. 50,000

Berlino, 10 calma

	9	10
Ital. cont.	— —	— —
I. mese	— —	— —
Az. Merid.	145 90	146 60
» Medit.	93 —	93 —
Obbl. ferr. 3 0|0	— —	72 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 05	216 25
C. Italia	— —	80 85

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci speciali del " Pop. Romano ,,

Genova, 10 ore 15,30. — Ripresa generale che si accentua in chiusura.

Rendita 104.03 — Consolidato 3 1|2 per cento 102.12 — Meridionali 737 — Mediterranee 465.50 — Navigazione 458 — Raffinerie 450 — Raffinerie nuove 416 — Banca d'Italia 1126 — Banca Commerciale 775 — Credito 613 — Carburo 1143 — Acciaierie 1865 — Elba 573 — Eridania 1157 — Molini Alta Italia 594 — Savona 384 — Metalli 156.

Milano, 10 ore 16. — Esordii deboli, chiudiamo più fermi.

Torino, 10 ore 15.10 — Fermezza, ma affari mancano.

Parigi, 10, ore 15.10 — Andamento sempre fermo, affari più animati.

Berlino, 10 ore 16,14 — Perdura la scarsezza di affari.

PLATTI LUIGI *gerente*

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

PARTE SECONDA

CAPITOLO VII — **Addio Amore!**

— La questione è semplicissima. Noi accettiamo fin d'ora il candidato dei conservatori, a meno che....

— A meno che... precisamente... Ne riparleremo. Ho visto il sindaco, che avevo perduto nella folla, ed ecco Hollard che mi ha l'aria di cercarti.... Arrivederci!

Maucler e Chaumont, credendo d'esser accostati anche dopo da quell'ostinato postulante di Hollard, si scansarono in fretta.

— Uggioso incontro! borbottò Rochard.

Ma con franchezza, colla cordialità facile dell'uomo pubblico che tiene a essere popolare, abbordò l'eterno postulante.

L'altro ossequioso e sornione, s'inchinò profondo, e snocciolò a testa bassa, dei complimenti banali.

— Ho un poco fretta, signor Hollard. Che cosa desiderate?...

— Niente.... per ora... Voi mi avete raccomandato di farmi ricevere in una delle loggie di Combeville....

— Io?....

— Sì, quando vi fu l'ultima assemblea di Pierrefond, nel treno vi ricordate?

— Ah!... sì, sì... mi pare....

— Ebbene, tutto va ottimamente: in sei mesi al più....

— Mi congratulo e non vi dimentico. Fra sei mesi, Hollard.....

E Rochard lo congedò con un gesto amichevole.

— Sei mesi? pensò. Sei mesi guadagnati!... Quando egli tornerà da me, io l'appiccherò a Chaumont o a Mauclerc, che sono i grandi dignitari della loggia.

Il corteo si sparpagliava in diverse direzioni, frettolosamente perchè la borea soffiava e mordeva come in pieno inverno. Sopra gli argini gelati, sui vecchi castagni incipriati di brina, che costeggiavano il viale, era un vero formicolio che discendeva verso la città.

Si sarebbe detto che tutti fuggissero il luogo silenzioso e triste ove gli steli, gli obelischi, le croci si ergevano come tante braccia imploranti, verso il cielo muto.

Dopo aver lasciato Hollard, il Presidente del governo cercò Martino Franc.

— E' più avanti col giornalista Belley.

I due giovani, arrivati contemporaneamente incontro alla casa della morte, non s'erano più separati. Franc aveva lasciato fare a Belley quasi tutte le spese d'una conversazione cui partecipava però con affettuoso interesse.

Non si rassomigliavano, nè nel fisico nè nel morale, ma erano attratti l'uno all'altro da quella comunità di cultura e di gusti ch'è il cemento delle più durevoli amicizie.

Di statura elevata, grosso e tarchiato, la fronte alta e gli occhi vivacissimi che compensavano meravigliosamente la bocca storta, il naso assurdo e gli zigomi ossuti d'una testa di brutto campagnolo, indifferentissimo alle cure della sua toilette mai con un vestito alla moda, coll'andatura dinoccolata, la voce rude e volgare, Marco Belley andava pesantemente accanto a Martino Franc, elegantissimo, finissimo, collo sguardo un po' velato e la figura pallida.

— Ecco tutto, diceva il giornalista, riassumendo la conversazione. Non sono ricco, sono tutt'altro che un Adone, ho dodici ore di lavoro al giorno, eppure sono contento.

« Ti ricordi che già al collegio i compagni mi avevano gratificato del soprannome di Beato!Beato! Dio sa, nel mio mestiere, quanto sieno rari gli ottimisti, essere il portavoce della vanità e della bestialità umana!...

« No, questa è esagerazione, e io trascino male la mia misantropia. Sono l'anima buona d'un villano sgrossato; il lavoro, qualunque sia, mi basta per vivere, e poichè ne ho da vendere non desidero altro.

« E poi, ho delle opinioni troppo arretrate, che oso difendere con una libertà quasi completa; vi sono giuste cause per le quali rompo parecchie lancie; uomini di valore, tu, per esempio, che proteggo meglio che posso; e di altri, abbandono a penne meno indipendenti della mia l'incarico di scodellare elogi nel *Progresso*.... Perchè non dovrei dunque esser contento? Non ho raggiunto il mio sogno, ch'era di opprimere i miei contemporanei colla mia prosa e coi miei versi?... Una sola disillusione ho dovuto subire; mi credevo un poeta sopratutto, e ho migliaia di versi che dormono nel mio cassetto, come un mio romanzo *Lo Straniero*, come un dramma in cinque atti *Winkelried*, figli discreti e cari delle mie povere occupazioni.

« Pubblicali, mi diresti tu... Se fossi alla *Verità*, se fossi uno scrittore conservatore, sarei già da un pezzo un signore ben quotato nelle librerie; avrei del talento, mio caro, talento qui, talento là.... E avrei avuto genio, se avessi saputo morire al momento buono.

« Per chi legge invece io non sono che un gazzettiere radicale che se la cava benino... Tu m'obbietterai che siamo, noi altri, la maggioranza nel cantone e nella Svizzera romanza. D'accordo, ma..., i nostri, capi stessi, amano forse la letteratura? E Rochard ha mai messo piede nel teatro? E lui, e Mauclerc, e gli altri, Chaumont eccettuato, comprano forse tre volumi in un an-

no? I nostri giornali danno alla letteratura un posto degno di lei? Tutto per la politica! Bisogna davvero avere la mania delle proprie convinzioni per non mandarvi a pascolare tutti, signori miei... Ma io sono attaccato al mio partito, lo biasimo talvolta, lo seguo sempre e non potrei abbandonarlo. Dunque... *Et ego in Beotia!* come direbbe Gaillard.

— Tu vedi troppo nero! Dieci, vent'anni fa, le tue lacrime sarebbero state di stagione.... Oggi, no. Così, io....

— Una rondine non fa primavera..... Ti domando soltanto, se tu entri nel comitato di redazione del *Progresso*, di non far coro coi barbari che vorrebbero sopprimere le mie varietà letterarie del giovedì per far posto a noiosi articoli sul movimento economico in Europa... Come passano presto le ore! I funeri officiali hanno del buono.... Bisognerà ora guadagnare il tempo perduto. Al giornale!...

I due amici si strinsero la mano.

— Impossibile snidare Franc in questa folla, bestemmiava Clemente Rochard, allungando il collo fuori dalla pelliccia. Non l'ho più visto dopo il nostro pranzo. Che mi faccia il broncio?... Perchè?... Se andassi a scovarlo a casa sua?... Sono le quattro: troppo tardi per cominciare a lavorare...

Chiamò un fiacre vuoto che trotterellava.

— Via della Cattedrale, 10 a!

Dopo alcuni minuti, bussava alla porta dello studio di Franc; gli risposero che non riceveva.

— Oh! pel signor Rochard, fece l'impiegato superiore.

E l'introdusse in un gabinetto da lavoro dove Franc, coi piedi sugli alari, sfogliava l'ultimo volume uscito del trattato di diritto civile di Baudry-Lacantinerie.

— Avevo dato ordine di non far passare nessuno, perchè sono un poco stanco. Il cimitero è così lontano!... Ho avuto paura di essere *influenzato*: il dottor Valrey mi ha dato un rimedio da cavallo.... mi sento ancora fiacco....

— Mi avete l'aria di giocare a moscacieca cogli amici....

— Sono stato occupatissimo prima e dopo la mia *influenza*. Un processo internazionale, che mi è valso senza senza dubbio la mia recente elezione....

— Non vi si vede più a *Villa Riposo*; ci fuggite....

Stordito di questo rimprovero rispose con una vivacità in cui si scorgeva l'amarezza:

— La signorina Rochard non vi ha detto nulla?... No?.... Certe voci sparse per la città non v'hanno spiegata la mia condotta?

— Ah! perchè si diceva che eravate fidanzati con mia figlia... Cecilia e voi sembrava che non ve la intendeste poi tanto male... e questo non è un motivo per romperla con noi.

E, sorridendo, aggiunse:

— Anzi!

— La signorina Rochard è stata ben discreta con voi.

— E' più saggio aspettare le confidenze che provocarle. Avevo immaginato che si preparava della felicità per la mia famiglia, e siccome la felicità non vuol esser disturbata...

— Ah!... signore... Parlate di felicità?... Veramente...

Il tono, l'espressione, l'attitudine di Franc sconvolsero Rochard.

— Ma parlate! Dite su dunque!

— La signorina Rochard, nella stessa sera in cui m'avete fatto l'onore d'invitarmi, mi ha nettamente dichiarato che io non sarò mai per lei che un'estraneo... Mai!.. E' la parola che mi ha ripetuta... Mai!

— E io che ne sapevo nulla!.. che terribile ragazza!... Sono tanto poco in casa. Mia moglie, mia figlia si sono poco a poco abituate a vivere senza di me; e io ho avuto delle brighe, degli affari la fiera, la morte di Chezard-Martin, Savarot, mio figlio Carlo...

— Ho dovuto rassegnarmi e...

— Ma io non voglio che le cose restino così...

— Oh, ve ne prego... la signorina Rochard era libera di accettare la mia domanda o di respingerla... Il rifiuto non è stato dato alla leggera e la sua decisione è irrevocabile...

— Mentre io, suo padre...

— Di grazia, fatelo per l'amicizia con me... Fra voi e me niente è cambiato: io non tornerò più a *Villa Riposo*... mi promettete di non accennare di questa cosa alla signorina? Me lo promettete? Voglio che me lo promettiate...

Rochard, di fronte a questa insistenza, dovette dar parola; ma non potè a meno di confessare, con una sincerità candida e commovente, quanto fosse rimasto deluso e addolorato.

— Mi faccio vecchio. I miei figli... Ah! i miei figli!... Avrei avuto in voi un collaboratore, un successore... Fra qualche anno mi sarei ritirato. Il nostro partito, il nostro cantone hanno bisogno d'un uomo come voi, non inasprito nelle nostre lotte, non turbato dai nostri odi, giovane, ardente, forte... Mi sarei ritrovato in voi!

« Oh! la vostra carriera sarà più brillante della mia, perchè io ho avuto più fortuna che meriti.... Mi sarei consolato, mi sarei rallegrato di non esser più nulla, dicendomi che voi siete tutto.... Il figlio della mia anima e del mio cuore, più ancora, mio figlio....

La sua voce diventò strozzata:

— Addio!... I nostri figli sono i nostri carnefici. Ma Cecilia, proprio lei, lei!..

— La mia stima, la mia affezione, la mia gratitudine....

— Sì, sì... ma il mio sogno è svanito.

E la fronte curvata, gli occhi umidi, col corpo vigoroso, schiacciato e vacillante, Clemente Rochard prese congedo da Franc.

Qualche giorno dopo, tutta Combeville sfilava nella gran sala del Circolo, trasformata da abili e diligenti mani in una *kermesse* d'incantesimi.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 60 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cercasi socio L. 10 000 per industria sicura con impiego personale. Scrivere Casella N. 10 Ufficio Annunzi Carlo Minetto via delle Vite 5 Roma. 229

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D' affittare In Piazza Dante grandi locali uso studio o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 38. 209

Appartamento 11 ambienti giardino, camera bagno, luce elettrica due ingressi, via Zucchelli 16 angolo via Sistina, esposizione mezzogiorno. Visibile ore 9 alle 12; 14 alle 18. 223

Primo piano nobile dodici camere serra stanzino cucina affittasi in via Porta Salaria 6. Per trattative rivolgersi via del Pozzetto 108 dalle 10 alle 16. 228

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con 18 migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Collegio Convitto Leonino - Orvieto Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Ginnasio Pareggiato* municipale ove sempre li accompagna un professore del Collegio. In casa oltre l'istruzione religiosa e la morale-educazione s'impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in classe. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottonello, Direttore. 202

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Diplomata Magistero femminile di Roma accetterebbe incarico insegnamento a miti pretese in scuola o istituto privato. Ottime referenze Rivolgersi ore 18-20 tutti i giorni non festivi, " Ufficio Annunzi " via Tritone 46, Roma. 227

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma 841

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	12.20	16.40	18,50	22,45
Pisa	8.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8.—	8,30	14.40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,55	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17.5	20,—	—
Tivoli	7,34	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.20	9.—	12,10	15,—	17.30	—	19,26
Marino-Albano	7,11	8,40	9.45	11,55	12,35	14,19 18,20	16,25 19,48
Anzio-Nettuno	6.1	6,30f.	7,50f.	9,20	13 46	18,2	—
Velletri-Terracina	6,39	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19,5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,20	—	11.35	18,5	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9	12,55	14,10	19,30	20,14	23,50
Pisa	7.40	9,40	—	10,10	16,30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23.43
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9,55	15.50	—	20.47	—	—
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	18,54	18,9	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8,17		13.20	19.25	21,50	fest.	0,10f.
Albano-Marino	6,55	8.29	9,19	11,35	14,59	17,50 21,5	19,48 23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9,31	15,20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,50	14.55	—	21,40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.37	6 36	8.16	9,30	11,35	15.—	18.26	—
Bagni a.	6,17	7.4	7.20	9,—	10.13	12,42	15.48	19.9	—
Tivoli a.	—	7,42	—	9.31	10,44	13.20	16.19	19.42	—
Tivoli p.	5.50	7,55	9.53	11,1	16.35	17.43	19,55	—	—
Bagni p.	6,23	8,19	10 18	11,34	17.—	18,16	20.21	—	—
Roma a.	7.40	9.3	11,5	12,52	17.47	19,27	21,12	—	—

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,12 è festivo, ed il treno che parte da Roma alle 5 10 e che arriva ai bagni alle 6.17 è pure festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 11

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1|2.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 8 alle 13

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.

Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 18

Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 13.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Esposizione Belle Arti: Via Nazionale.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 225

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 28 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 229

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Giuntami tua carissima che annuncia ritorno. Spiacemi dover attendere ancora; confido peraltro che disposizioni prese siano definitive. Sta bene appuntamento ore pomeridiane giorno indicato. Affettuosamente tuo ELLE 229

Barbetta Grazie cartoline, A. parte sabato Roma, motivo salute. Io resto M. che divertimento! Ricevuto lettera di A. Fine settembre sarà I alla immagina mia consolazione! Questa notizia ti farà piacere so che l'ami per quanto ti costa! Mio caro ti penso ed amoti immensamente. 229

Anello Tanto! ho desiderato scritti; ma finalmente fui rammentato. Grande affezione de' tuoi... dimenticasti chi è lontano. Mia presenza potrebbe turbare tanta felicità; perciò parto. Prego farmi sapere se ciò leggesti. Scriverò lettera. Gelosia opprime mio cuore. Invio affettuosi SCHIAVO 229

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**